



Repubblica Italiana- Regione Siciliana
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
"Federico II di Svevia"
95030 Massannunziata-Mascalucia (CT) Via del Sole
tel. 095-910718
Cod. Fisc. 93105190875 Cod. Mecc. CTIC83400C
[e-mail: ctic83400c@istruzione.it](mailto:ctic83400c@istruzione.it) www.fsveviamascalucia.gov.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

AGGIORNATO



Annualità 2015-2016

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il **P.O.F.** rappresenta il fondamentale strumento progettuale che coinvolge tutte le componenti dell'Istituzione Scolastica ed esplicita le finalità che la scuola intende perseguire sulla base delle **COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E DELLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO**.

❖ *A cosa serve*

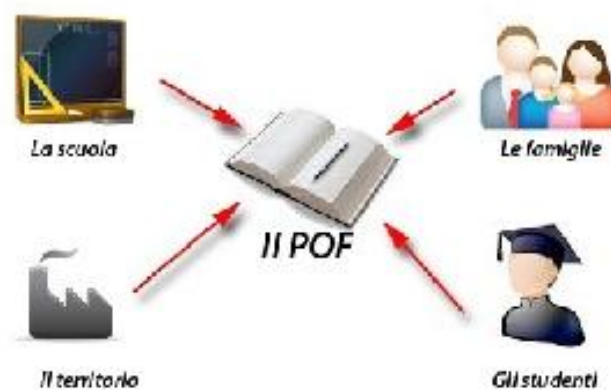
Il POF orienta l'azione educativo-didattica al fine di tracciare l'identità culturale e formativa della scuola.

❖ *A chi serve*

Il POF è uno strumento-guida per tutti i soggetti coinvolti nell'impresa educativa: personale della scuola docente e non, genitori, enti, istituzioni del territorio, nel rispetto delle funzioni e competenze specifiche di ognuno.

Le scelte formative che orientano la presente offerta formativa considerano la “centralità della persona”, nella sua singolarità e complessità: i percorsi educativi e didattici si sviluppano in maniera globale, secondo un curriculum progettato “in verticale” che ha inizio nella scuola dell'Infanzia e termina nella Secondaria di primo grado, ponendo al centro dell'azione educativa gli aspetti cognitivi, affettivi, relazionali ed etici. La gestione e l'organizzazione delle risorse della scuola è effettuata secondo le seguenti priorità:

- rendere esplicita all'esterno - famiglie e istituzioni presenti sul territorio - l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo;
- avere un piano comune e chiaro in base al quale programmare, verificare, valutare e modificare i percorsi e i processi formativi;
- programmare interventi continuativi e/o migliorativi sulla base dei risultati raggiunti.



Parte Prima

L'Identità dell'Istituto

SEDE CENTRALE VIA DEL SOLE



PLESSO VIA D'AZEGLIO



INFORMAZIONI GENERALI SULL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

Denominazione	Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia"
Indirizzo	Via del Sole Massannunziata – Mascalucia
Telefono	095 910718
Codice Meccanografico	CTIC83400C
E-mail	ctic83400c@istruzione.it
Sito web	www.fsveviamascalucia.gov.it

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Consoli Giuseppina

ORARIO DI RICEVIMENTO

Sede di via del Sole	Tutti i giorni previo appuntamento
-----------------------------	------------------------------------

D.S.G.A.: Dott.ssa Caruso Anna

ORARIO DI RICEVIMENTO

Sede di via del Sole	Martedì e Giovedì ore 9.00 – 11,00
-----------------------------	------------------------------------

Uffici di Segreteria

ORARI DI RICEVIMENTO

Sede Centrale di via del Sole	
UFFICIO DIDATTICA	
Lunedì – Mercoledì – Venerdì	8,30 – 10,30
Lunedì – Giovedì	16,00 – 17,00
UFFICIO PERSONALE	
Lunedì – Mercoledì – Venerdì	8,30 – 10,30
Lunedì – Giovedì	16,00 – 17,00

In determinati periodi dell'anno per rendere all'utenza un servizio più qualificato l'orario degli uffici può subire variazioni sulla base di una mirata organizzazione interna e previa informazione sul sito web istituzionale.

RUOLO E FUNZIONI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente Scolastico dà il suo personale contributo alla realizzazione del POF di Istituto attraverso una presenza incisiva e vigile, in tutti i momenti della vita scolastica e con un atteggiamento di disponibilità e di ascolto nei confronti del personale, dei genitori e degli alunni.

RUOLO E FUNZIONI DEL PERSONALE AMMINISTRATIVO

Il personale amministrativo assolve alle funzioni amministrative, contabili, gestionali, strumentali, operative connesse alle attività della scuola, in rapporto collaborativo con il Dirigente Scolastico e con il personale docente ed è di supporto all'azione didattica per il conseguimento delle finalità educative.

Il personale di Segreteria intende dare il proprio contributo al presente POF, attraverso:

- ✓ celerità delle procedure,
- ✓ informazione e trasparenza degli atti amministrativi,
- ✓ cortesia e disponibilità nei confronti dell'utenza,
- ✓ tutela della privacy.

RUOLO DEI COLLABORATORI SCOLASTICI

I Collaboratori scolastici, coordinati dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, assolvono alle funzioni operative e di sorveglianza connesse all'attività dell'Istituzione Scolastica, sulla base delle disposizioni del Dirigente Scolastico, in un rapporto di collaborazione con il personale docente.

Cooperano alla realizzazione del presente POF, attraverso:

- ✓ la disponibilità alla turnazione pomeridiana ed alla flessibilità dell'orario di servizio;
- ✓ la disponibilità a fornire al pubblico, ai genitori, agli alunni ed ai docenti supporti logistici efficaci.



La cittadina di Mascalucia, uno dei centri più estesi e popolati dell'hinterland catanese, rappresenta una realtà scaturita da molteplici stratificazioni socio-culturali: aspetti nuovi si sono mescolati e/o sovrapposti al nucleo originario del "casale"; e forme di vita patriarcale, in senso sociale ed economico, sopravvivono e convivono con stili, abitudini, forme del pensare tipiche delle società contemporanee.

Mascalucia quindi, accoglie ed assorbe dalla grande città le connotazioni più svariate, in positivo e in negativo, cercando di equilibrare le contraddizioni con le proprie radici e di amalgamare tradizione e modernità.

Questo processo contribuisce a non smarrire una propria fisionomia e quindi una propria identità, che non è dettata solo dal carattere geo-morfologico del territorio, (risorse idriche, inertii lavici, *ghiaiere*), ma dalla storia trimillenaria, testimoniata dai primi insediamenti dell'etnia degli "ombri" (1000 a.C.) fino alla costituzione, nel 1819, della più antica pretura della provincia di Catania.

Massannunziata

Il 1° gennaio 1840 fu annesso il **piccolo Comune di Massannunziata**, avvenuta con Real Decreto del 15 maggio 1839; divenne, in questo modo, *Comunello* (frazione) di Mascalucia dipendente dalla sua amministrazione civile.

Oggi, il contesto dove è inserito il nostro Istituto, si caratterizza come frazione periferico-residenziale, distante dal centro circa 2 km., al quale si rivolge per la maggior parte dei servizi.

Una urbanizzazione accelerata e disordinata, negli anni 80/90, anche in zone marginali e di tipo rurale, ha contribuito, in modo sensibile, all'incremento demografico della popolazione di Mascalucia.

La scuola, in questo senso, è investita di una grande responsabilità, in quanto è principale agenzia di formazione e istruzione presente nel territorio, luogo di incontro e di azione collettiva funzionale, atto ad agevolare, per tutti i membri che vi partecipano, la consuetudine agli strumenti cognitivi e, soprattutto, la condivisione di un sentimento di appartenenza civica.

L'Istituto Comprensivo Statale "Federico II di Svevia", situato nel territorio di Mascalucia, abbraccia una parte di popolazione della frazione periferica di Massannunziata e una parte della zona più centrale del paese.

Originariamente la scuola e fino al 2000, funzionava nei locali del PIME, affittati dal Comune.

Nell'anno scolastico 2001-2002 viene consegnato il nuovo edificio scolastico, sito in via Del Sole, frazione periferica di Massannunziata, divenendo la Sede centrale dell'odierno Istituto.

Alla struttura centrale, nell'anno scolastico 2004-2005, viene aggiunta la costruzione di due monoblocchi prefabbricati a piano unico, per un totale di 14 ambienti, dove trovano collocazione le aule di scuola secondaria di primo grado, gli uffici di Presidenza e di segreteria didattica ed amministrativa, nonché un laboratorio di informatica.

Il plesso di via M. D'Azeglio, situato nella zona più centrale del paese di Mascalucia, consta di tre edifici adattati, con adeguate modificazioni strutturali, ad accogliere la comunità scolastica. Nell'anno scolastico 2003/2004 l'Istituto, su deliberazione del Collegio dei Docenti, ha acquisito il nome di "Federico II di Svevia".

LE RISORSE

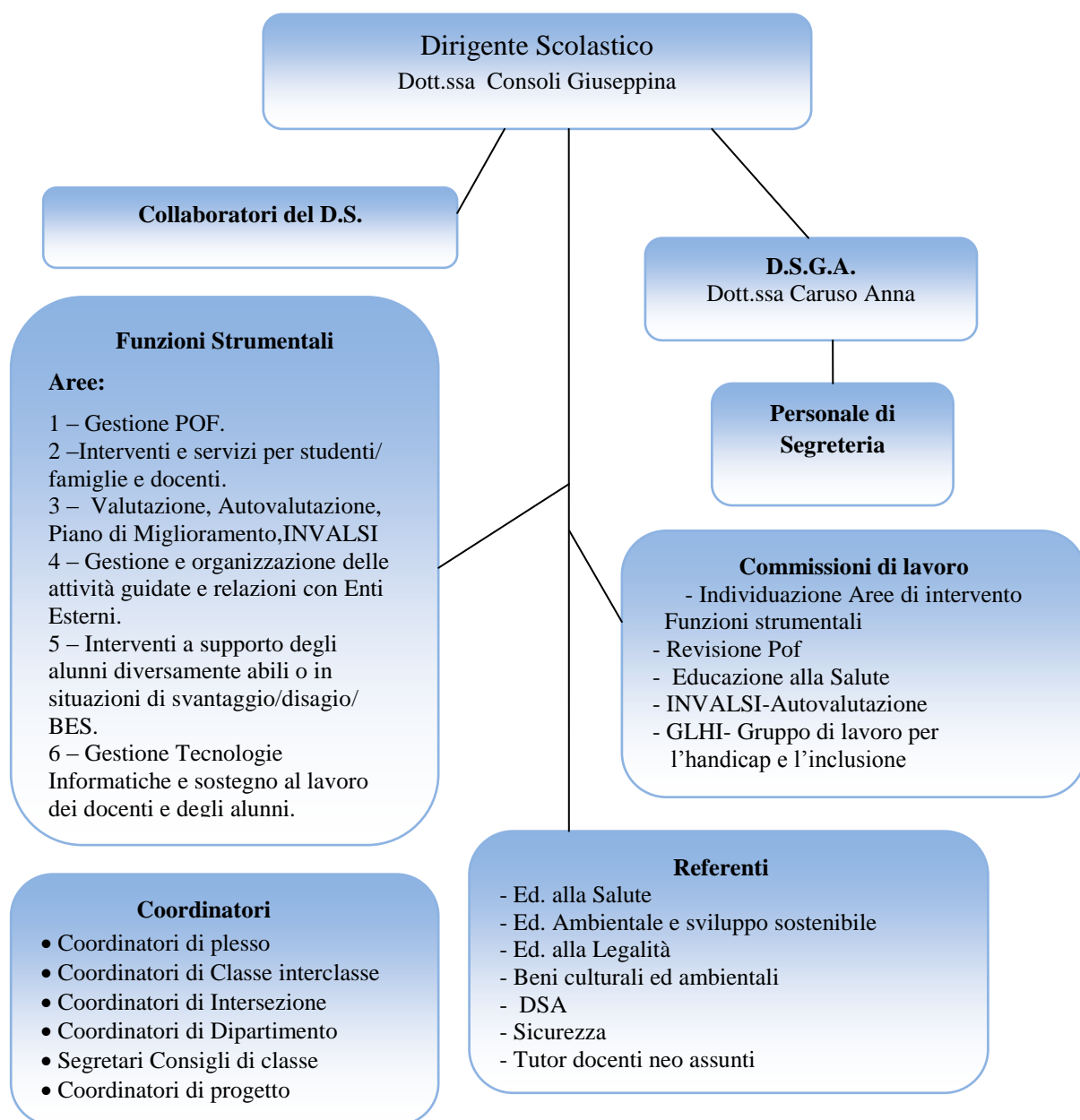
L'organizzazione e la gestione delle risorse umane e materiali disponibili sono finalizzate al raggiungimento delle finalità educative e formative degli studenti.

Umane	Dirigente Scolastico, Direttore Amministrativo, Personale ATA, Studenti, Genitori, Docenti, Associazioni.
Professionali	Nella scuola sono impegnati n. 110 docenti, di cui n. 15 di scuola dell'infanzia, n. 54 di scuola primaria, n. 41 di scuola secondaria di 1° grado. Buona la stabilità del personale dei tre ordini di scuola.
Strutturali & Strumentali	<p style="text-align: center;">Plesso di via del Sole, Massannunziata</p> <p>-Edificio monoblocco su due piani per 15 classi di scuola primaria, 4 sezioni di scuola dell'infanzia, 1 sezione regionale.</p> <p>-Due padiglioni in prefabbricato per 9 classi di scuola secondaria, dotate di LIM laboratorio di informatica e uffici di direzione e amministrazione.</p> <p>L'edificio centrale comprende: palestra attrezzata, aule con cablaggio, un laboratorio linguistico, cucina, infermeria, un laboratorio di informatica, campo sportivo e agorà con gradinata per il pubblico, antenna parabolica e satellitare.</p> <p style="text-align: center;">Plesso di via D'Azeglio, Mascalucia</p> <p>-Complesso edilizio di 3 palazzine a tre piani, per 7 sezioni di scuola dell'infanzia, 13 classi primaria e 9 classi secondaria.</p> <p>Il tutto comprende: aule con cablaggio, un laboratorio d'informatica, sala motoria, sala proiezione attrezzata, antenna parabolica e satellitare.</p>
Finanziarie	Fondi Statali, dell'Unione Europea, dell'USR, del Comune ed eventuali contributi da parte di Enti e soggetti esterni.
Territoriali	Impianti sportivi pubblici e privati, Auditorium, Biblioteca comunale e Delegazione comunale, Saloni parrocchiali.
Collaborazioni con Enti esterni	<p>ASSOCIAZIONI DI VOLONTARIATO: Gruppo Fratres, Croce Rossa, AIRC, AIDO, gruppi religiosi.</p> <p>ALTRE ASSOCIAZIONI: "I consulenti del benessere fitness & intrattenimento", A.C.S.D.R.CO.LA.", pre e post scuola con tempo prolungato.</p> <p>SERVIZI ISTITUZIONALI: Servizi sociali e della P.I. del Comune, Corpo dei vigili urbani e carabinieri, ASP n. 3 Distretto di Gravina di CT.</p>

LA LEADERSHIP DIFFUSA

In relazione alle finalità gestionali ed organizzative, la scuola intende valorizzare le professionalità per:

- ❖ ottimizzare i processi di comunicazione e collaborazione interna esterna in funzione di un miglioramento costante della qualità gestionale, amministrativa e didattica dell'offerta formativa;
- ❖ promuovere una cultura progettuale dell'informazione e della documentazione.



Parte Seconda

I CRITERI ORGANIZZATIVI



CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI

Il Collegio dei Docenti garantisce il rispetto della continuità educativo- metodologica tra i tre ordini di scuola, attraverso un'adeguata conoscenza delle condizioni soggettive (storia personale) ed oggettive dei ragazzi.

Di seguito sono riportati i criteri per la formazione delle classi deliberati dal Collegio dei Docenti e adottati dal Consiglio d'Istituto:

Scuola dell'Infanzia

- 1) Omogeneità del numero degli alunni per classe;
- 2) Equa ripartizione degli alunni tra maschi e femmine;
- 3) Equa ripartizione degli alunni diversamente abili;
- 4) Formazione delle sezioni possibilmente per fasce di età contigue 3/4; 4/5 anni a regime;
- 5) Richiesta volontaria dei genitori.

Scuola Primaria e Scuola Secondaria 1° grado

- 1) Eterogeneità della classe per fasce di livello (alunni Scuola Secondaria di 1° grado);
- 2) Stabilità del gruppo di provenienza, sentito il parere degli insegnanti di classe/sezione;
- 3) Omogeneità del numero degli alunni per classe;
- 4) Equa ripartizione degli alunni ripetenti;
- 5) Equa ripartizione degli alunni diversamente abili, che saranno iscritti nelle diverse classi, dopo aver individuato la situazione più idonea al loro inserimento;
- 6) Equa ripartizione degli alunni tra maschi e femmine;
- 7) Richiesta volontaria dei genitori.



ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

Linee guida:

- variare la quantità dei tempi destinati alle discipline fondamentali;
- distribuire diversamente i tempi delle discipline durante l'anno scolastico;
- attivare percorsi didattici personalizzati (integrazione di tutti gli alunni);
- superare il gruppo classe come unica modalità di aggregazione degli allievi, in favore di soluzioni più articolate e mobili (piccoli gruppi, gruppi di interesse, laboratori, classi aperte).

La didattica viene così strutturata su esperienze che tengono conto di:

- un'attenta programmazione (obiettivi, modalità, strategie, tempi, strumenti, spazi, contenuti), per favorire un effettivo processo di formazione personale e di sostegno alla motivazione;
- un'ottica sistemica (pluralismo disciplinare e metodologico): ciascun docente, pur con proprie competenze e autonomia nel lavoro e nel metodo, dovrà interagire con gli altri, lavorando su campi contigui, nell'ottica della ricerca – azione per dar vita ad un nuovo sistema concettuale e in attività di co-docenza;
- l'intercambiabilità, a due dimensioni: la prima permette ad un percorso didattico di mutare di posto nella sequenza originariamente prevista, di essere disinserito, sostituito, modificato nei contenuti o nella durata, proprio in considerazione delle diverse variabili che intervengono nella sua efficacia formativa; la seconda configura l'intercambiabilità nell'insegnamento fra i docenti della stessa disciplina.

A tal fine, sono previste le seguenti fasi:

- 1) coordinamento orizzontale per elaborare linee di intervento più rispondenti ad ogni fascia di età;
- 2) collegamenti tra i docenti per coordinare gli interventi in base ai diversi contesti;
- 3) definizione delle unità di apprendimento;
- 4) messa in opera di attività laboratoriali;
- 5) valutazione degli esiti per classi parallele;
- 6) documentazione e pubblicizzazione delle esperienze

Le esperienze più significative saranno diffuse sul territorio sia attraverso la costruzione di pagine web sul sito d'Istituto, sia attraverso incontri tra docenti, alunni e genitori per una visibilità socio-culturale delle forme, dei modi e degli esiti dei diversi percorsi formativo-didattici.

TEMPO SCUOLA

ARTICOLAZIONE ORARIA DELLE ATTIVITÀ SCOLASTICHE E DELLE LEZIONI IN 5 GIORNI SETTIMANALI



SCUOLA DELL'INFANZIA	TEMPO RIDOTTO 25 h in orario antimeridiano ATTIVITÀ
Ingresso I ORA	Arrivo e accoglienza dei bambini
II ORA	Gioco libero, calendario presenze, grafico del tempo, attività, progetti
III ORA	Riordino materiale, preparazione e consumo merenda
IV ORA	Attività strutturate
Uscita V ORA	Riordino aula e preparazione per l'uscita

SCUOLA PRIMARIA	TEMPO ATTIVITÀ DIDATTICHE 27 h curricolo nazionale in orario antimeridiano
------------------------	---

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

30 h curricolo nazionale in orario antimeridiano + 3 h curricolo opzionale obbligatorio (**indirizzo musicale**) in orario pomeridiano, per quegli alunni che scelgono di avvalersi, previa selezione obbligatoria, dell'ora di strumento di **Pianoforte, Violino, Chitarra e Flauto**.



CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE

D.M. n° 201 06/08/1999

Le lezioni individuali, privilegiate, atte a fornire una preparazione tecnica adeguata, sono integrate da lezioni, con obbligo di presenza, di musica d'insieme, che impegnano tutti gli allievi del corso contemporaneamente per una volta la settimana, secondo un prospetto orario concordato anche con i genitori.

L'attività di musica d'insieme ha la sua visibilità in occasione delle festività natalizie, della fine delle attività scolastiche e di eventi periodici nel corso dell'anno.



SCUOLA PRIMARIA: Monte ore settimanale delle singole discipline

DISCIPLINA	CLASSE 1 ^a	CLASSE 2 ^a	CLASSE 3 ^a	CLASSE 4 ^a	CLASSE 5 ^a
ITALIANO	7	7	6	6	6
INGLESE	2	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	1	1	1
MATEMATICA	5	5	5	5	5
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE-IMMAG.	2	2	2	2	2
ED.FISICA	2	2	2	2	2
RELIGIONE	2	2	2	2	2
TOTALE ORE	27	27	27	27	27

Monte ore annuale delle singole discipline

DISCIPLINA	MONOENNIO	1° BIENNIO		2° BIENNIO	
	CLASSE 1 ^a	CLASSE 2 ^a	CLASSE 3 ^a	CLASSE 4 ^a	CLASSE 5 ^a
ITALIANO	231	231	198	198	198
INGLESE	66	66	99	99	99
STORIA	66	66	66	66	66
GEOGRAFIA	33	33	33	33	33
MATEMATICA	165	165	165	165	165
SCIENZE	66	66	66	66	66
TECNOLOGIA	33	33	33	33	33
MUSICA	33	33	33	33	33
ARTE E IMMAGINE	66	66	66	66	66
ED.FISICA	66	66	66	66	66
RELIGIONE	66	66	66	66	66
TOTALE ORE	891	891	891	891	891

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO: Quota oraria delle singole discipline

DISCIPLINA	CLASSE 1 ^a – 2 ^a – 3 ^a Monte ore settimanale	CLASSE 1 ^a – 2 ^a – 3 ^a Monte ore annuale
ITALIANO -STORIA- GEOGRAFIA	9	297
Attività di approfondimento in materie letterarie	1	33
INGLESE	3	99
MATEMATICA – SCIENZE	6	198
Seconda lingua comunitaria (FRANCESE)	2	66
TECNOLOGIA	2	66
MUSICA	2	66
ARTE E IMMAGINE	2	66
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	66
RELIGIONE	1	33
TOTALE ORE	30	990
CORSO DI STRUMENTO MUSICALE	3	99
TOTALE ORE	33	1089

Parte Terza

LE SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE

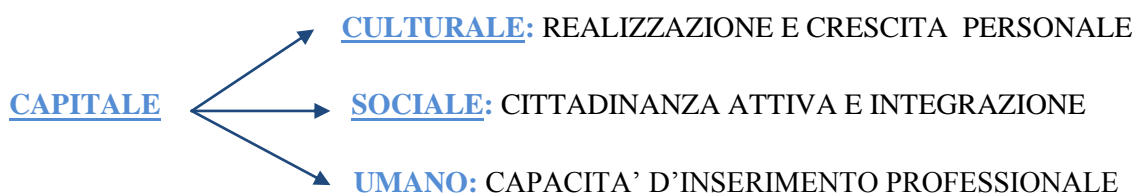


LA NOSTRA VISION

La “**VISION**” rappresenta la direzione, la meta che si intende raggiungere e la proiezione delle aspettative relative a ciò che la nostra scuola dovrebbe essere in futuro.

La nostra Vision si configura come scuola:

- ✓ **formativa** perché promuove tutte le dimensioni della personalità dei propri studenti, mirando al successo scolastico e alla valorizzazione delle eccellenze,
- ✓ **del “saper fare”** perché mira a far emergere e a potenziare talenti e abilità attraverso l’utilizzo dei tanti linguaggi,
- ✓ **che accoglie** tutte le diversità,
- ✓ **motivante e gratificante** nel far acquisire il sapere e nel favorire le relazioni,
- ✓ **come servizio alle persone** perché interpreta i bisogni dell’utenza e li coniuga nelle proprie finalità;
- ✓ **che educa** in collaborazione con tutte le agenzie del territorio,
- ✓ **che avvia** il discente a costruire il proprio progetto di vita, al fine di “REALIZZARE PERCORSI FORMATIVI RISPONDENTI ALLE INCLINAZIONI PERSONALI DEGLI STUDENTI, NELLA PROSPETTIVA DI VALORIZZARE GLI ASPETTI PECULIARI DELLE PERSONALITA’ DI OGNUNO.” Infatti, al termine del periodo obbligatorio di istruzione e di formazione, ogni studente dovrà acquisire un



FINALITÀ ISTITUZIONALI

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'Infanzia concorre a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini, affinché da adulti siano persone libere, responsabili e partecipi della vita della comunità. Pertanto, essa concorre allo sviluppo di identità, autonomia, competenze e all'acquisizione del senso della cittadinanza di ogni singolo allievo.

Progressivamente verranno favorite le seguenti finalità:

- migliorare la vita di relazione;
- assicurare il progressivo sviluppo cognitivo;
- creare sicurezza, fiducia, stima di sé;
- rispettare l'altro e le regole sociali;
- sviluppare le abilità intellettive-creative, linguistiche, senso-percettive e motorie di base;
- sviluppare abilità di ricerca e sperimentazione scientifica.

SCUOLA PRIMARIA

La Scuola Primaria si propone le seguenti finalità:

- promuovere nell'alunno atteggiamenti di stima nei confronti di se stesso e degli altri;
- potenziare nell'alunno la fiducia in se stesso facilitando i processi di apprendimento;
- rendere l'alunno protagonista dell'attività scolastica attraverso lo "scoprire", il "fare" e il "creare";
- fornire all'alunno la capacità di leggere la realtà da angolature diverse, superando giudizi soggettivi e atteggiamenti egocentrici, per sviluppare un adeguato senso critico;
- favorire iniziative ed atteggiamenti educativi in modo che le diversità diventino momenti di crescita e di arricchimento per tutti;
- promuovere forme di lavoro individuale e di gruppo, che sviluppino la consapevolezza di sé, delle proprie idee e dei propri comportamenti.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La Scuola Secondaria di 1° grado intende perseguire le seguenti finalità:

- elevare il livello di educazione e di istruzione promuovendo lo spirito d'iniziativa e la creatività;
- accrescere la consapevolezza dei valori della cultura e della civiltà;
- promuovere la formazione dell'uomo e del cittadino favorendo l'orientamento ai fini delle scelte successive;
- offrire occasioni di sviluppo della personalità, agevolando l'acquisizione di capacità, di conoscenze e di abilità come premessa per l'ulteriore educazione permanente e ricorrente "anche attraverso l'alfabetizzazione e l'approfondimento nelle tecnologie informatiche";
- concorrere alla formazione della coscienza di sé e del proprio rapporto con il mondo esterno;
- fare acquisire un'immagine sempre più chiara ed approfondita della realtà sociale;
- fare conoscere il percorso dell'uomo per migliorare le condizioni di vita ed il rapporto con le strutture sociali;
- favorire il consolidamento delle capacità decisionali attivando iniziative idonee ad acquisire la propria identità.

FINALITÀ EDUCATIVE TRASVERSALI

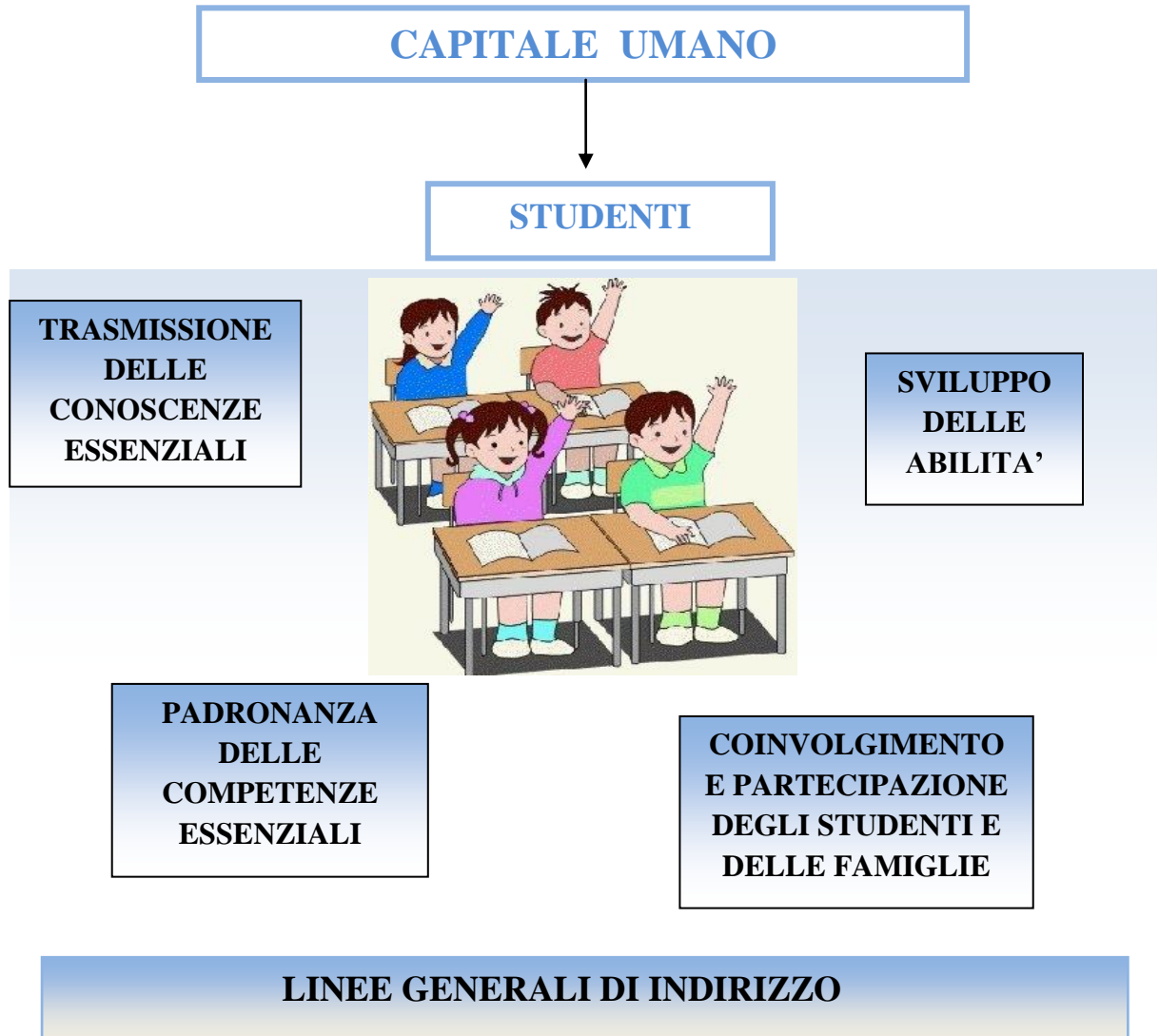
COMUNI AI TRE ORDINI DI SCUOLA

- Garantire l'alfabetizzazione culturale dei "saperi essenziali" per valutare e gestire il cambiamento.
- Educare all'autonomia di giudizio, al pensiero critico e creativo per una migliore realizzazione del proprio progetto di vita.
- Educare al rispetto delle regole di vita associata e dei valori per una migliore convivenza democratica e una cittadinanza attiva.
- Educare al rispetto dell'ambiente e alla valorizzazione dei beni culturali presenti sul territorio per migliorare la qualità della vita.



LA NOSTRA MISSION

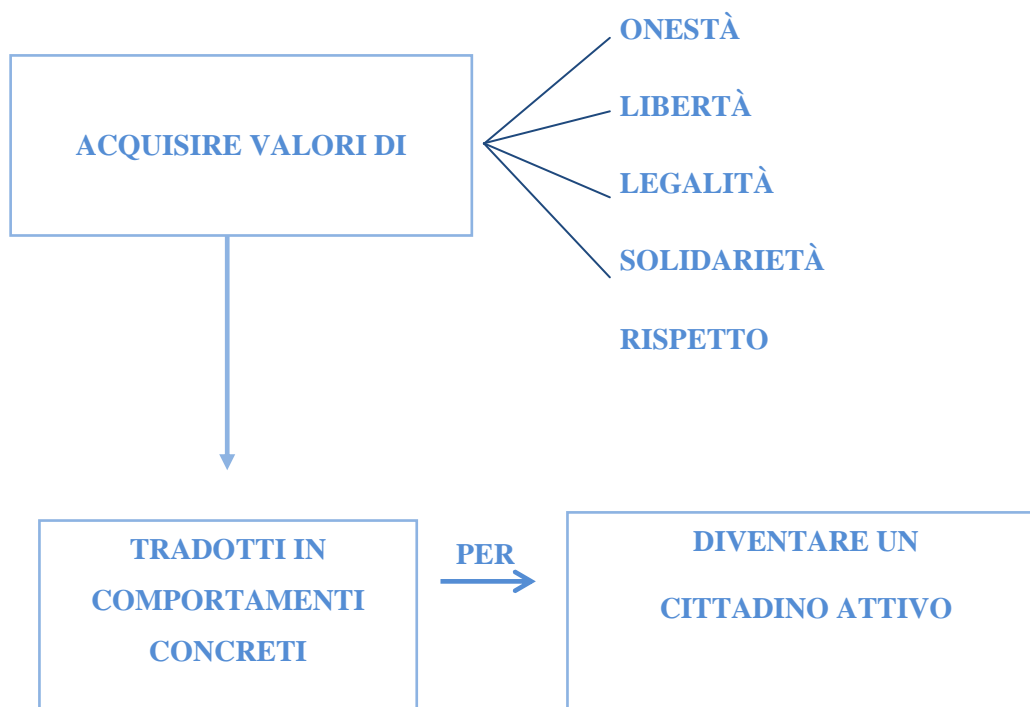
Con questo termine intendiamo “ gli obiettivi strategici ” della scuola, ossia cosa intendiamo fare per adempiere alla vision.



Analisi delle risorse umane per una corretta valorizzazione del capitale umano;

- Innalzamento della qualità della didattica attraverso un'organizzazione efficace, finalizzata al conseguimento del successo formativo di ogni alunno;
- Lotta alla Dispersione scolastica quale elemento qualificante dell'azione curricolare ed extracurricolare;
- Incentivazione dell'orientamento scolastico potenziando il raccordo organizzativo, curricolare ed extracurricolare didattico tra i vari ordini di scuola;
- Ampliamento dell'offerta formativa attraverso l'analisi dei bisogni dell'utenza ed una reale valutazione della fattibilità, per l'attivazione di azioni di miglioramento;
- Promozione della legalità attraverso progetti significativi e motivanti.

OBIETTIVI STRATEGICI PRIORITARI



Attraverso la scelta di itinerari didattici trasversali e transdisciplinari ed esperienze educative significative, la Nostra Scuola intende far acquisire conoscenze ed abilità da trasformare, opportunamente esercitate, in competenze culturali e sociali caratteristiche di un Cittadino protagonista del suo “domani”.

Per educare alla Convivenza Civile, appare necessario che tutti gli operatori della scuola attuino un reale comportamento democratico e assumano uno stile organizzativo e didattico favorevole alla partecipazione, alla collaborazione, allo spirito critico, alla trasparenza, al senso di responsabilità individuale e collettivo, intrecciando relazioni umane esemplari e rendendo davvero formative le esperienze scolastiche.

Nel rispetto del dettato normativo definito nelle Indicazioni Nazionali per il curricolo delle Scuole dell’Infanzia e del Primo Ciclo di istruzione e in applicazione dell’art. 3 della legge n. 169/2008, per definire il **PROFILO EDUCATIVO E CULTURALE DI CIASCUN ALLIEVO** al termine della Scuola Primaria e Secondaria di primo grado, saranno certificati in maniera analitica i traguardi di competenze relative alle discipline e alle abilità trasversali raggiunte, nonché al livello globale di maturazione comportamentale.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Il nostro Istituto ritiene fondamentale procedere alla costruzione e al coordinamento del curricolo verticale, sia sul piano teorico che su quello metodologico-operativo, alla luce delle “Indicazioni Nazionali della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione” e delle competenze-chiave europee:

- 1) Comunicazione nella madrelingua
- 2) Comunicazione nelle lingue straniere
- 3) Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia
- 4) Consapevolezza ed espressione culturale
- 5) Competenza digitale
- 6) Competenze sociali e civiche
- 7) Spirito di iniziativa ed imprenditorialità
- 8) Imparare ad imparare

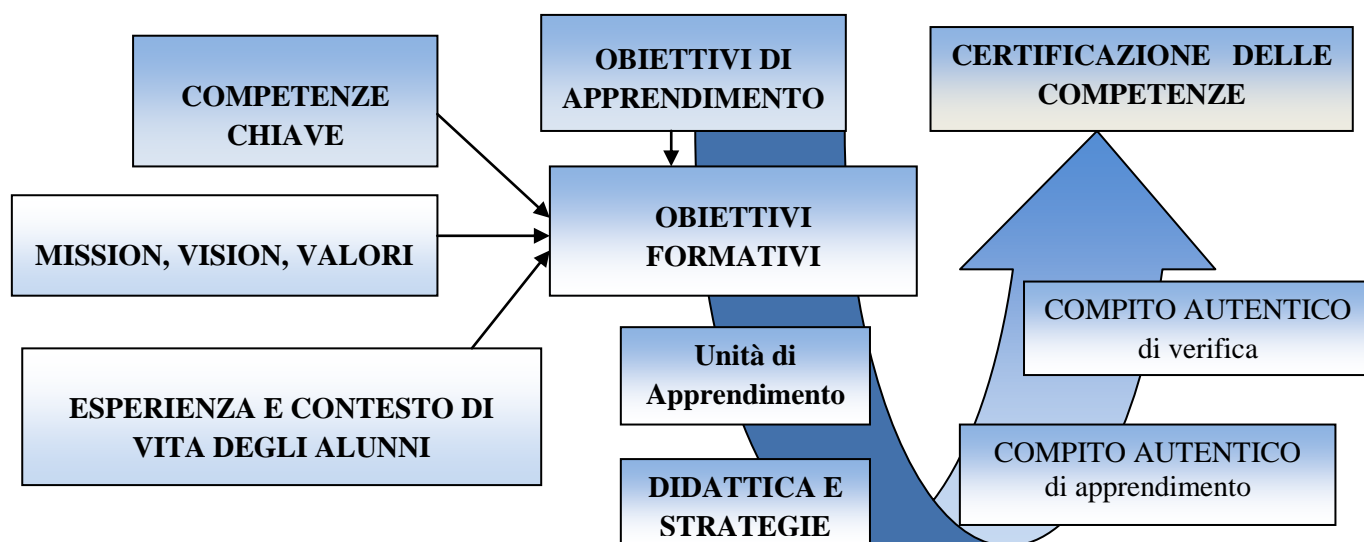
L’elaborazione del curricolo verticale permette, pertanto, di evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere e di tracciare un percorso formativo unitario contribuendo, in tal modo, alla costruzione di una “positiva” comunicazione tra i diversi ordini di scuola dell’Istituto.

Il Curricolo del nostro Istituto Comprensivo è l’insieme dei saperi e delle attività che la nostra scuola propone ai propri alunni. Esso costituisce il percorso formativo che uno studente compie dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria e, sulla base delle Indicazioni Nazionali, i docenti, riuniti in apposite commissioni, hanno elaborato il Curricolo delle discipline, fissando i traguardi da raggiungere in ogni annualità e definendo gli specifici contenuti.

Il Curricolo si articola attraverso i **campi di esperienza** nella scuola dell’infanzia e attraverso le **discipline** nella scuola del primo ciclo d’istruzione perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l’ambiente di vita dell’alunno e verticale fra i due segmenti. Esso costruisce le competenze partendo dalle conoscenze e dalle abilità, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell’ambiente, le attività laboratoriali e le uscite didattiche per concorrere allo sviluppo integrale dell’alunno.

Sono stati individuati e condivisi gli Indicatori delle competenze, i criteri e gli strumenti di valutazione. Comunque, il lavoro dei docenti non si conclude con la definizione del presente Curricolo, poiché esso va continuamente migliorato e ricordato alla pratica quotidiana.

FORMAT DELLA NOSTRA PROGRAMMAZIONE PER COMPETENZE



CURRICOLO NAZIONALE

Scuola dell'Infanzia Campi di esperienza

- Consolidare l'identità
- Sviluppare l'autonomia
- Acquisire competenze
- Vivere le prime esperienze di cittadinanza

Primo Ciclo di istruzione

- Acquisire le conoscenze e le abilità fondamentali per sviluppare le competenze culturali di base nella prospettiva del pieno sviluppo della persona.

CURRICOLO LOCALE 20% VERTICALE

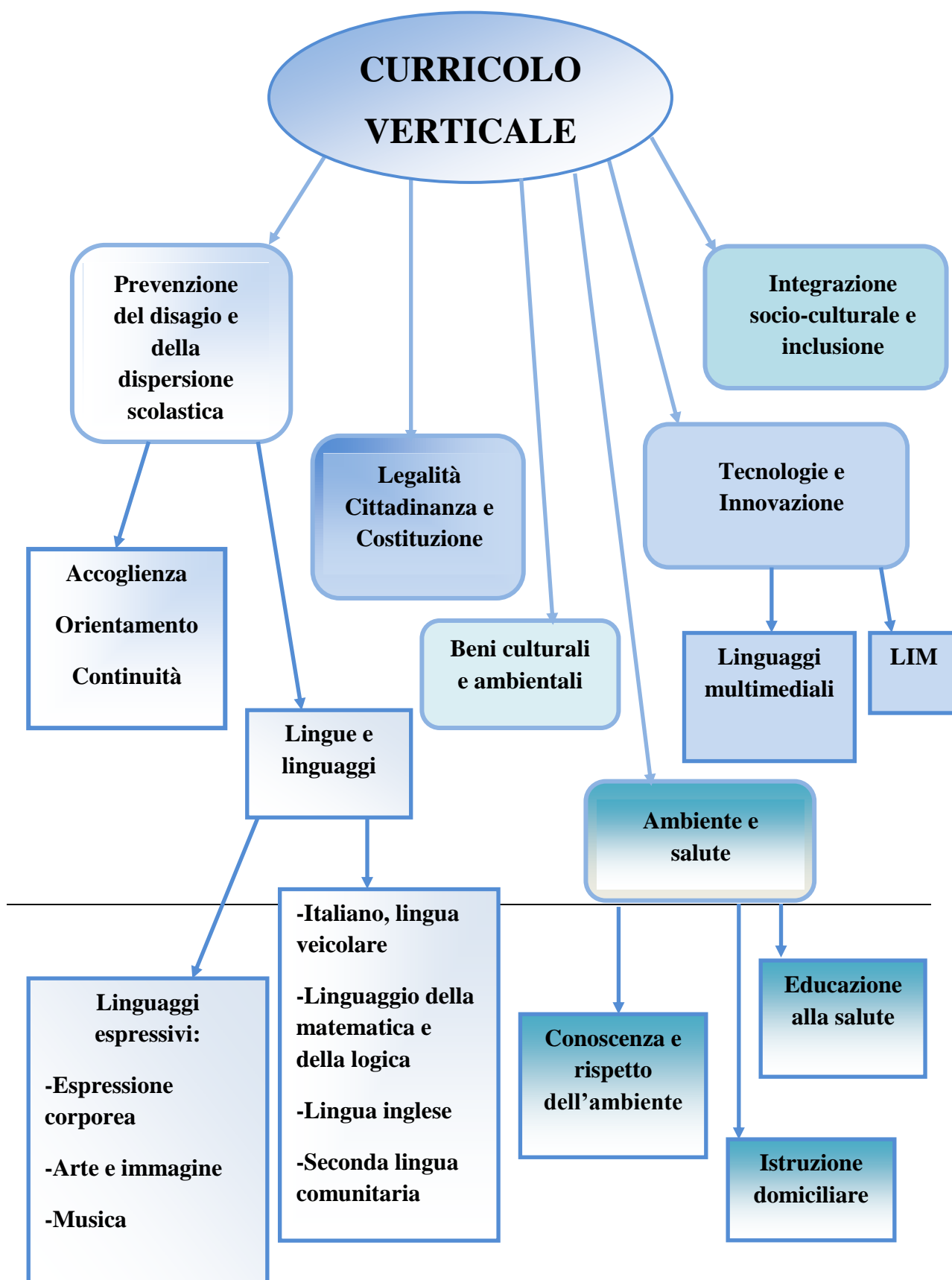
Il nostro Istituto prevede l'attuazione di un progetto pedagogico di tipo verticale che, avendo inizio nella Scuola dell'Infanzia, accompagna l'alunno, attraverso un percorso unitario, fino al termine della Scuola Secondaria di primo grado.

Nell'ottica della costruzione di un Curricolo comune condiviso, il Collegio dei Docenti, valutati e analizzati i bisogni degli alunni dell'Istituto in rapporto al contesto ambientale e culturale, individua delle specifiche **macroaree** a cui far riferimento per l'elaborazione della progettualità:

- Prevenzione della Dispersione Scolastica**
- Legalità - Cittadinanza e Costituzione**
- Integrazione socio-culturale e inclusione**
- Ambiente e Salute**
- Tecnologie e Innovazione**
- Beni culturali e ambientali**



MACROAREE



IL CURRICOLO LOCALE

Nel corso dell'anno scolastico, i docenti dell'Istituto sono impegnati ad organizzare attività educative e didattiche che hanno lo scopo di aiutare lo studente a trasformare in competenze personali le conoscenze relative alle seguenti aree educative:

EDUCAZIONE	FINALITÀ
SALUTE	<ul style="list-style-type: none"> -Valorizzare il concetto di salute come bene prezioso, raggiungibile attraverso l'acquisizione di abitudini corrette atte a tutelarlo e mantenerlo. -Conoscere i criteri di efficacia per la promozione di sani stili di vita. -Aumentare la consapevolezza di sé nella conoscenza del proprio corpo. -Migliorare le competenze relazionali per stare bene con se stessi e con gli altri. -Comprendere l'incidenza di una sana alimentazione sul benessere fisico e mentale. -Definire l'aspetto quantità-qualità dell'alimentazione. -Avere coscienza della crescita del proprio corpo nel passaggio da bambini ad adolescenti. -Sensibilizzare, coinvolgere e responsabilizzare le famiglie circa le centralità della prevenzione e delle scelte salutari in età scolare.
AMBIENTE E SVILUPPO SOSTENIBILE	<ul style="list-style-type: none"> -Acquisire la capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del mondo; -Riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere (biodiversità, diversità culturale ...); -Individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile; favorire lo sviluppo di qualità personali quali l'autonomia, il senso di responsabilità, lo spirito di iniziativa, la collaborazione, la solidarietà.
LEGALITÀ	<ul style="list-style-type: none"> -Favorire l'acquisizione della identità personale, civile e sociale. -Riconoscere il valore delle norme che regolano la convivenza civile. -Rispettare le opinioni degli altri. -Acquisire comportamenti responsabili. -Essere consapevoli dei propri doveri. -Acquisire, interiorizzare ed abituarsi a seguire una linea di condotta improntata sui valori morali.
BENI CULTURALI E AMBIENTALI	<ul style="list-style-type: none"> -Conoscere il paese di Mascalucia nelle sue tradizioni e nelle sue opere architettoniche e culturali; -Conoscere usi e costumi della tradizione siciliana.

IMPOSTAZIONI METODOLOGICHE

Al fine di rendere unitarie le scelte metodologiche e didattico- formative, i docenti dei tre ordini di scuola, nelle rispettive sedi collegiali e nel rispetto della libertà d'insegnamento, concordano di:

- costruire percorsi trasversali che siano legati a contesti specifici e alle risorse effettivamente disponibili;
- valorizzare l'esperienza e le conoscenze degli alunni, per ancorarvi nuovi contenuti;
- attuare interventi adeguati nei riguardi delle diversità;
- favorire l'esplorazione e la scoperta al fine di promuovere il gusto per la ricerca di nuove conoscenze;
- promuovere l'apprendimento collaborativo attraverso la formazione di gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diverse;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere";
- realizzare attività didattiche in forma di laboratorio per favorire l'operatività e allo stesso tempo il dialogo e la riflessione su quello che si fa.
- individuare e condividere all'interno dei vari dipartimenti disciplinari una precisa declinazione dei criteri epistemologici delle discipline, selezionando i saperi e le abilità ritenute irrinunciabili;
- utilizzare piattaforme e-learning (Edmodo) per la creazione di classi virtuali, per la condivisione di materiali educativo – didattici e per la consultazione di e-book e software QuestBase per la somministrazione di prove di verifica per classi parallele.



ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

L'organizzazione della didattica consiste nel:

- variare la quantità dei tempi destinati alle discipline fondamentali;
- distribuire diversamente i tempi delle discipline durante l'anno scolastico;
- attivare percorsi didattici personalizzati (integrazione di tutti gli alunni);
- superare il gruppo classe come unità di apprendimento, come unica modalità di aggregazione degli allievi, in favore di soluzioni più articolate e mobili (piccoli gruppi, gruppi di interesse, laboratori, classi aperte).

La didattica viene strutturata su esperienze che tengono conto di:

- un'attenta programmazione (obiettivi, modalità, strategie, tempi, strumenti, spazi, contenuti), per favorire un effettivo processo di formazione personale e di sostegno alla motivazione;
- un'ottica sistemica (pluralismo disciplinare e metodologico): ciascun docente, pur con proprie competenze e autonomia nel lavoro e nel metodo, dovrà interagire con gli altri, lavorando su campi contigui, nell'ottica della ricerca – azione per dar vita ad un nuovo sistema concettuale e in attività di co-docenza.
- l'intercambiabilità, a due dimensioni: la prima permette ad un percorso didattico di mutare di posto nella sequenza originariamente prevista, di essere disinserito, sostituito, modificato nei contenuti o nella durata, proprio in considerazione delle diverse variabili che intervengono nella sua efficacia formativa; la seconda configura l'intercambiabilità nell'insegnamento fra i docenti della stessa disciplina;

A tal fine, sono previste le seguenti fasi:

- 1) coordinamento orizzontale per elaborare linee di intervento più rispondenti ad ogni fascia di età;
- 2) collegamenti tra i docenti per coordinare gli interventi in base ai diversi contesti;
- 3) definizione delle unità di apprendimento;
- 4) messa in opera di attività laboratoriale;
- 5) valutazione degli esiti;
- 6) documentazione e pubblicizzazione delle esperienze.

Le esperienze più significative saranno diffuse sul territorio sia attraverso la costruzione di pagine web sul sito d'Istituto che attraverso incontri tra docenti, alunni e genitori per una visibilità socio-culturale delle forme, dei modi e degli esiti dei diversi percorsi formativo-didattici.

VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI

Creazione di una banca dati delle professionalità presenti in organico di istituto per favorire la partecipazione attiva e competente di ciascun docente al confronto per l'elaborazione degli impegni di Istituto nell'ambito del P.O.F.

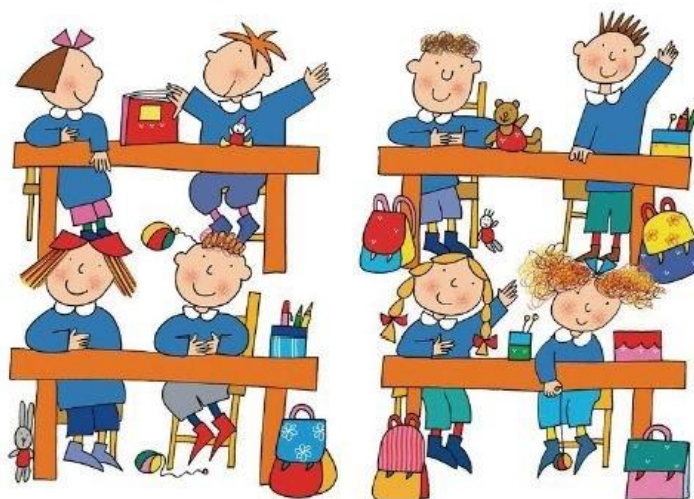
Costruzione di relazioni solide e proficue per coinvolgere tutti gli interlocutori nella progettualità e nella visione della scuola attraverso momenti di incontri nel piccolo e grande gruppo.

Promozione della motivazione del personale docente e ATA, mediante un atteggiamento di apertura, di ascolto, di confronto, di valorizzazione, di mirata assegnazione di compiti, di esempio e di controllo.

Identificazione dei bisogni formativi e facilitazione della formazione del personale docente e ATA.

Costituzione di un Focus Group per definire:

- l'organizzazione di una struttura per la realizzazione di un'offerta formativa in termini di corsi, metodologie didattiche per le diverse tipologie di studenti e di esigenze, metodologie per la misurazione, per la verifica e per la valutazione dei livelli di apprendimento, della qualità dei progetti, per la strutturazione dei compiti e dei materiali, per la gestione dei laboratori;
- il monitoraggio e la valutazione della qualità e dell'efficacia dell'erogazione dell'offerta formativa;
- la pubblicizzazione degli esiti e la disseminazione dei processi e delle esperienze.



ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE DELLE DIVERSITÀ

Obiettivo fondamentale della scuola deve essere quello di valorizzare l'unicità e la singolarità dell'identità culturale di ciascun studente. La presenza di alunni con radici culturali diverse è un'occasione di "maturazione per tutti" e valore imprescindibile nell'azione educativa. Accogliere le "diversità" significa creare un clima favorevole per relazioni interpersonali positive, consentendo ad ogni alunno di trovare il proprio spazio per esprimere se stesso.

In questa direzione si muove l'integrazione di tutti gli alunni e specialmente di tutti coloro che necessitano di interventi particolari e specifici, pertanto, la nostra scuola programma e realizza, per loro, percorsi personalizzati di apprendimento, considerando i livelli di partenza, ponendo traguardi progressivi e verificandoli in itinere.

Da qui la necessità di programmare Piani di lavoro Personalizzati per favorire:

1. il recupero dello svantaggio;
2. l'inserimento produttivo nel contesto classe;
3. lo sviluppo delle potenzialità personali;

Valorizzazione della Persona

Sul piano didattico e comportamentale, la valorizzazione degli allievi in difficoltà, BES, DSA viene attuata attraverso l'introduzione di adeguate strategie di integrazione e di inclusione.

Disponibilità umana all'ascolto e al dialogo, esempi di stili di vita positivi, testimonianza privata e pubblica di valori, condivisione empatica di esperienze, problemi e scelte, significatività del proprio ruolo di adulti e di insegnanti, conoscenze e competenze professionali rappresentano le occasioni che consentono alla scuola di leggere i bisogni e i disagi degli alunni e di intervenire prima che questi ultimi si trasformino in malesseri conclamati, disadattamenti, abbandoni.

Sono previsti e saranno organizzati incontri formativi-informativi, rivolti a docenti e genitori, riguardo alla problematica della diversità.



PIANO DI INCLUSIONE DI ISTITUTO

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	1
➤ minorati udito	1
➤ Psicofisici	47
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	27
➤ ADHD/DOP	
➤ Borderline cognitivo	
➤ Altro	
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	27
Totali	109
% su popolazione scolastica	8%
N° PEI redatti dai GLHO	49
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	33
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	27

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
AEC	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Si
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Si
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	/

	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	/
Funzioni strumentali / coordinamento		Si
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Si
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		Si
Docenti tutor/mentor		no
Altro:		/
Altro:		/

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	Si / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	Si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/
Altri docenti	Partecipazione a GLI	Si
	Rapporti con famiglie	Si
	Tutoraggio alunni	si
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	Si
	Altro:	/

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Si
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Si
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Si
	Altro:	/

F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Si				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Si				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Si				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Si				
	Progetti territoriali integrati	Si				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Si				
	Rapporti con CTS / CTI	Si				
	Altro:	/				
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	No				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	No				
	Progetti a livello di reti di scuole	Si				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	si				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Si				
	Didattica interculturale / italiano L2	No				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Si				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	no				
	Altro:	/				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti					X	
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;					X	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;						X
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di					X	

percorsi formativi inclusivi;					
Valorizzazione delle risorse esistenti					X
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.					X
Altro:					
Altro:					
* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo					
Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici					

Parte II – Obiettivi di incremento dell' inclusività

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

D.S.- Presiede e coordina gli incontri del “GLI”. Coordina il progetto di inclusione;
 Analizza la situazione complessiva (numero degli alunni disabili, tipologia delle disabilità; numero degli alunni con DSA o in situazioni di svantaggio/disagio; classi coinvolte);
 Rileva e analizza le risorse dell'Istituto Scolastico, sia umane che materiali;
 Predisporre una proposta di calendario per gli incontri dei singoli Gruppi “tecnici”;
 Verifica periodicamente gli interventi a livello di Istituto e riflette sugli esiti positivi e negativi;
 Valuta le possibili proposte di formazione e aggiornamento del personale docente e non, anche in forma cooperativa e collaborativa con le ASP e gli Enti Locali;
 Gestisce le risorse personali (assegnazione delle ore di attività di sostegno ai singoli alunni; utilizzo delle compresenze fra docenti; pianificazione dei rapporti con gli operatori extrascolastici; reperimento di specialisti e consulenze esterne);
 Definisce le modalità di passaggio e di accoglienza dei minori diversamente abili o di coloro che si trovano in situazione di svantaggio/disagio; provvede al reperimento delle risorse materiali (sussidi, ausili tecnologici, biblioteche specializzate e/o centri di documentazione, ecc.);
 Predisporre i progetti relativi all'organico (ad esempio, per la riduzione delle classi che ospitano alunni disabili);
 Promuove iniziative di collaborazione e tutoring fra docenti (in presenza di specifiche minorazioni);
 Promuove iniziative di confronto interistituzionale nel corso dell'anno scolastico;
 Predisporre iniziative di documentazione e costituzione di una banca dati.

FF.SS.- In relazione ai propri compiti istituzionali:
 Partecipano come Figure di Sistema agli incontri con il “GLI”;
 Mediano le relazioni tra il Consiglio di Classe, i singoli docenti, le famiglie degli alunni con BES e i membri del GLI;
 Partecipano a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'handicap, il disagio/svantaggio, altro;
 Organizzano la formazione per i docenti e il lavoro di rete con il territorio.
 Propongono al Dirigente Scolastico iniziative di collaborazione ed organizzazione finalizzate al miglioramento del piano di inclusione.

REF. DSA/BES (circolare Ministeriale n. 8 del 6/03/2013) -Provvede alla raccolta e all'organizzazione della documentazione relativa agli alunni con DSA/BES;

<p>Cura l'espletamento da parte dei Consigli di Classe o dei singoli docenti di tutti gli atti dovuti secondo le norme vigenti;</p> <p>Tiene i contatti con l'ASP e con gli altri Enti esterni all'Istituto;</p> <p>Propone al Dirigente Scolastico l'orario degli Insegnanti di sostegno o di classe, sulla base dei progetti formativi degli alunni, delle richieste dei Consigli di Classe e/o dei singoli insegnanti;</p> <p>Partecipa agli incontri di verifica con gli operatori sanitari, personalmente o in sostituzione del Coordinatore di classe, secondo le necessità;</p> <p>Partecipa a convegni, mostre e manifestazioni riguardanti l'handicap, il disagio/svantaggio, altro;</p> <p>Coordina l'attività del GLI in generale su delega del Dirigente Scolastico.</p> <p>Gruppo "GLI"- Elabora ed individua in generale strategie di istituto finalizzate all'inclusione scolastica;</p> <p>Nello specifico formula: progetti per la continuità fra ordini di scuola; progetti vari, in relazione alle tipologie di l'handicap o svantaggio/disagio; progetti per l'aggiornamento del personale;</p> <p>Collabora alla redazione del P.D.P.</p> <p>Consigli di classe, Interclasse- Intersezione- Sulla base delle indicazioni elaborate dal Gruppo "GLI" si occupano di:</p> <p>redigere il percorso educativo (facilitato o differenziato) finalizzato ad adeguare, anche in termini temporanei, il curriculum alle esigenze formative dell'alunno stesso;</p> <p>strutturare i criteri per la valutazione del percorso formativo, tenendo conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza, con modalità di verifica che prevedono prove assimilabili a quelle del percorso comune;</p> <p>raccogliere informazioni utili sulle problematiche dell'alunno necessarie all'espletamento dell'attività didattica;</p>
<p>Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti</p> <p>Attivazione di corsi specifici di formazione/aggiornamento del personale sulla didattica per competenze e/o laboratoriale o metodologia differenziata .</p> <p>Promozione di iniziative di confronto inter-istituzionale e di auto-formazione nel corso dell'anno scolastico.</p> <p>Condivisione delle buone pratiche nel percorso di autoformazione: creazione di un archivio digitale e di una piattaforma di istituto.</p>
<p>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;</p> <p>Elaborazione di tabelle di valutazione autentica per la rilevazione degli atteggiamenti e delle modalità relazionali, nonché delle abilità e competenze di tutti gli alunni con BES, in coerenza con il percorso educativo individualizzato o personalizzato.</p> <p>Osservazione in situazione dell'alunno con BES nel piccolo e grande gruppo.</p> <p>Strutturazione di tabelle per la rilevazione del processo educativo.</p> <p>Incontri periodici con la famiglia e i docenti delle classi coinvolte al fine di registrare i progressi e/o eventuali regressi dell'alunno con BES ed attuare aggiustamenti in itinere.</p>

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

Conferma del modello attuale di organizzazione con mantenimento dell'orario funzionale sui progetti indicati nei singoli P.E.I.

Si intende invece aumentare flessibilità e trasversalità nell'organizzazione del sostegno all'interno della classe per ottimizzare l'uso degli spazi, del tempo, dell'aggregazione degli alunni e delle discipline, con la finalità di migliorare l'Offerta Formativa e di promuovere:

- la valorizzazione della diversità;
- lo sviluppo delle potenzialità personali e la crescita educativa dei singoli alunni;
- la possibilità di impiego diversificato dei docenti nelle diverse sezioni e classi, in funzione di diverse e motivate opzioni metodologiche e organizzative;
- l'attivazione di percorsi didattici individualizzati;
- la costituzione di laboratori suddivisi per **gruppo di livello, di compito, elettivi**, organizzati secondo un' articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa classe o da classi diverse.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Collaborazione con gli Enti pubblici del territorio.

Incontri mensili con l'ASP territoriale di appartenenza. Incontri e partecipazione condivisa con l'Unione Italiana Ciechi e con gli Enti e Associazioni che ruotano attorno a tali alunni.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Incontri periodici con le famiglie per il sostegno alla genitorialità, anche con il supporto di personale specializzato e qualificato.

Attivazione dei gruppi di auto-aiuto (famiglie di alunni con disabilità) e organizzazione di giornate informative (BES).

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

Riorganizzazione del GLI:

articolazione di gruppi di lavoro di formazione, approfondimento e progettazione su specifici focus.

ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

- variare la quantità dei tempi destinati alle discipline fondamentali;
- distribuire diversamente i tempi delle discipline durante l'anno scolastico;
- attivare percorsi didattici personalizzati (integrazione di tutti gli alunni);
- superare il gruppo classe come unità di apprendimento, come unica modalità di aggregazione degli allievi, in favore di soluzioni più articolate e mobili (piccoli gruppi, gruppi di interesse, laboratori, classi aperte).

La didattica viene così strutturata su esperienze che tengono conto di:

- un'attenta programmazione (obiettivi, modalità, strategie, tempi, strumenti, spazi, contenuti ...), per favorire un effettivo processo di formazione personale e di sostegno alla motivazione;
- un'ottica sistemica (pluralismo disciplinare e metodologico): ciascun docente, pur con proprie competenze e autonomia nel lavoro e nel metodo, dovrà interagire con gli altri, lavorando su campi contigui, nell'ottica della ricerca – azione per dar vita ad un nuovo sistema concettuale e in attività di co - docenza.
- l'intercambiabilità, a due dimensioni: la prima permette ad un percorso didattico di mutare di posto nella sequenza originariamente prevista, di essere disinserito, sostituito, modificato nei contenuti o nella durata, proprio in considerazione delle diverse variabili che intervengono nella sua efficacia formativa; la seconda configura l'intercambiabilità nell'insegnamento fra i docenti della stessa

disciplina;

A tal fine, sono previste le seguenti fasi:

- 1) coordinamento orizzontale per elaborare linee di intervento più rispondenti ad ogni fascia di età;
- 2) collegamenti tra i docenti per coordinare gli interventi in base ai diversi contesti;
- 3) definizione delle unità di apprendimento;
- 4) messa in opera di progetti specifici per facilitare l'integrazione;
- 5) valutazione degli esiti;
- 6) documentazione e pubblicizzazione delle esperienze.

Le esperienze più significative saranno diffuse sul territorio sia attraverso la costruzione di pagine web sul sito d'Istituto che attraverso incontri tra docenti, alunni e genitori per una visibilità socio-culturale delle forme, dei modi e degli esiti dei diversi percorsi formativo- didattici.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Creazione di una banca dati delle professionalità presenti in organico di istituto per favorire la partecipazione attiva e competente di ciascun docente al confronto per l'elaborazione degli impegni di Istituto nell'ambito del P.O.F.

Costruzione di relazioni solide e proficue per coinvolgere tutti gli interlocutori nella progettualità e nella visione della scuola attraverso momenti di incontri nel piccolo e grande gruppo.

Promozione della motivazione del personale docente e ATA, mediante un atteggiamento di apertura, di ascolto, di confronto, di valorizzazione, di mirata assegnazione di compiti, di esempio e di controllo.

Identificazione dei bisogni formativi e facilitazione della formazione del personale docente e ATA.

Costituzione di un Focus Group per definire:

- l'organizzazione di una struttura per la realizzazione di un'offerta formativa in termini di corsi, metodologie didattiche per le diverse tipologie di studenti e di esigenze, metodologie per la misurazione, per la verifica e per la valutazione dei livelli di apprendimento, della qualità dei progetti, per la strutturazione dei compiti e dei materiali, per la gestione dei laboratori;
- il monitoraggio e la valutazione della qualità e dell'efficacia dell'erogazione dell'offerta formativa;
- la pubblicizzazione degli esiti e la disseminazione dei processi e delle esperienze.

Attività aggiuntive di inclusione

Finalità educativa generale

Favorire l'inserimento, promuovere l'integrazione scolastica e lo sviluppo delle potenzialità dell'alunno disabile o in situazione di svantaggio nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni e nella socializzazione.

Per il raggiungimento della finalità educativa sono necessarie:

- ✓ COLLEGIALITA':

coinvolgimento di tutti gli educatori (insegnante di classe, di sostegno, assistenti educatori) nella stesura e nell'attuazione del progetto educativo-didattico, nella sua verifica e valutazione.

- ✓ INDIVIDUALIZZAZIONE dell'insegnamento:

progettazione delle attività, nel rispetto delle capacità e delle potenzialità dell'alunno; insegnamento gestibile all'interno della classe, in gruppi di classi aperte (orizzontali e verticale), in piccoli gruppi o in un rapporto uno a uno, a seconda della necessità, ma privilegiando la dimensione comunitaria.

- ✓ FLESSIBILITA' nell'organizzazione:

vengono garantiti ritmi di attività adeguati, opportunità di successo e di esperienze motivanti gratificanti.

- ✓ CONTINUITA' fra i vari ordini di scuola.

- ✓ FORMAZIONE per docenti, genitori, assistenti educatori.

✓ **LAVORO DI RETE** con il territorio:

Asl, Enti locali, Associazioni e centri di recupero.

Obiettivi formativi ed educativi

- Stimolare gli alunni alla massima attivazione delle risorse di cui sono dotati, attraverso l'esercizio/esperienza;
- Sviluppare/potenziare l'autonomia personale e sociale;
- Generare processi di autostima, di riconoscimento sociale e conseguentemente di effettiva integrazione;
- Aiutare gli alunni BES/DSA ad acquisire la capacità di vedere se stessi in chiave prospettica.

Obiettivi cognitivi

Per quanto concerne, invece, l'area cognitiva, gli obiettivi saranno adeguati al ritmo e al livello d'ogni singolo alunno.

Metodologie

Al fine di ottenere migliori risultati dall'azione educativa, si cercherà di prolungare i tempi d'attenzione e di applicazione con strategie specifiche e con gratificazioni continue. Si partirà sempre dal vissuto dell'alunno e della realtà circostante.

Verifiche e valutazione

Le verifiche saranno, quando possibile, conformi a quelle della classe, diversamente semplificate o specifiche. La valutazione si baserà soprattutto sui progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza, sull'applicazione e sull'attenzione prestata.

Alunni DSA e ADHD

La presenza di tali alunni in classe richiede l'uso di strategie che saranno vantaggiose per tutti gli allievi. Sarà pertanto allestito un programma individualizzato per gli allievi con difficoltà, pur mantenendo una parte di lavoro in comune. Per favorire il successo scolastico degli alunni con DSA e ADHD si farà riferimento alle linee guida ministeriali che prevedono specifici strumenti compensativi e misure dispensative.

Attività:

- Progetto per la multimedialità.
- Progetto arte e creatività.
- Progetto di psicomotricità.
- Progetto di cucina.
- Progetto di musica.

(i progetti sono in allegato al presente piano d'inclusione)

Soggetti coinvolti

I docenti di classe e di sostegno.

Infatti il primo passo verso un processo d'integrazione è la stretta collaborazione tra gli insegnanti di classe e l'insegnante di sostegno, tanto da parlare di intercambiabilità dei ruoli, salvaguardando le specifiche competenze di ciascuno.

Modalità di lavoro dell'insegnante specializzato

Le modalità di lavoro dell'insegnante di sostegno, che più frequentemente risultano efficaci, sono:

- **Intervento in classe:** in situazione di lavoro diretto con l'alunno a "distanza"; in questo secondo caso si cerca di evitare la dipendenza dell'alunno dall'insegnante, stimolando una maggiore autonomia nel lavoro scolastico.
- **Intervento in piccolo gruppo** di alunni tra i quali gli alunni disabili, finalizzato all'integrazione. È opportuno che l'alunno disabile non sia solo inserito nei gruppi di recupero, ma anche con studenti di fascia alta in grado di svolgere un ruolo di tutoring.

Intervento individuale finalizzato ad obiettivi che necessitano di maggiore attenzione e concentrazione e rispetto ai quali si può prevedere che l'alunno disabile lavori a stretto contatto con l'insegnante specializzato internamente o esternamente alla classe.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

Realizzazione di un raccordo pedagogico, curriculare ed organizzativo tra i diversi ordini e gradi di scuola, per promuovere la continuità assicurando un continuum di opportunità educative a tutti gli alunni con BES nel loro sviluppo individuale e formativo.

Attivazione di un Piano di intervento con l'indicazione di modalità e criteri per la realizzazione del raccordo tra i diversi ordini e gradi di scuola relativamente:

- alla comunicazione di dati sull'alunno;
- alla comunicazione di informazioni acquisite anche in collaborazione con la famiglia;
- al coordinamento dei curricoli soprattutto degli anni iniziali e terminali;
- alle indicazioni relative ai criteri di formazione delle classi iniziali.

Nel piano di intervento vengono esplicitati i criteri per l'attuazione comune di iniziative di "formazione in servizio" per gli insegnanti, nonché di possibili momenti e forme di compartecipazione alle attività didattiche degli insegnanti delle classi iniziali e terminali, con particolare riguardo agli alunni con BES.

PROGETTO PER LA MULTIMEDIALITÀ

Finalità

- Acquisire familiarità con l'uso del computer attraverso la comprensione delle sue strutture elementari e delle sue componenti fondamentali, per sperimentare nuove modalità espressive e comunicative
- Incentivare la collaborazione nel piccolo gruppo e l'apprendimento cooperativo
- Favorire processi metacognitivi.

Obiettivi

- Acquisire organizzazione oculo-manuale
- Acquisire organizzazione spazio-temporale
- Acquisire capacità logiche: Problem Solving
- Arricchire il lessico
- Sviluppare il pensiero creativo
- Discriminare tra reale e virtuale

Aspetti organizzativi

- Conoscenze basilari sul computer
- Attività di verifica su schede operative e condivise tramite piattaforme on-line
- Attività al computer

Destinatari	Referenti/operatori	Tempi operativi	Spazi operativi	Mezzi/strumenti
Alunni H e svantaggiati (max 10 alunni) di classi parallele e/o trasversali	1 docente specializzato	30 incontri di 2 ore per ciascun gruppo	Aula, laboratorio multimediale	Lim, libri, computer, software specifici.

Tempi

Ottobre-Maggio

Contenuti

- Le macchine operatrici e il loro funzionamento
- Dispositivi di input
- Dispositivi di output
- Uso della tastiera e semplici elementi di formattazione di un testo

- Uso degli strumenti di disegno e gestione dell'immagine
- Uso di Word

Verifiche

- Schede strutturate
- Realizzazione di elaborato al computer

Valutazione

La valutazione scaturirà dal confronto fra la scheda iniziale e quella finale

PROGETTO ARTE E CREATIVITÀ

Finalità

- Acquisire comportamenti di rispetto nei confronti dell'ambiente nella sua globalità.
- Far nascere una volontà per un contributo individuale finalizzato al "riuso" dei materiali di scarto, come corretta gestione dell'ambiente e del risparmio energetico.

Obiettivi

- Conoscere e comprendere la terminologia, gli aspetti strutturali e i processi dinamici di un ecosistema.
- Conoscere e comprendere gli aspetti e l'importanza delle relazioni tra gli esseri viventi, l'ambiente e l'uomo.
- Conoscere e comprendere la realtà di alcune aree naturali protette nel nostro territorio.
- Conoscere e comprendere i problema dello sviluppo tecnico-scientifico con particolare riferimento ai rapporti uomo-ambiente.
- Conoscere le principali fonti di energia e le materie prime, i loro cicli di utilizzazione in vista di un corretto uso e utilizzo dei materiali per un futuro sviluppo sostenibile.
- Conoscere ed acquisire atteggiamenti quotidiani che permettano un risparmio energetico ed evitino un carico eccessivo sull'ambiente (minimizzare la propria "impronta ecologica").
- Sviluppare capacità creative utilizzando materiale riciclabile

Destinatari	Referenti/operatori	Tempi operativi	Spazi operativi	Mezzi/strumenti
Alunni H e svantaggiati (max 10 alunni) di classi parallele e/o trasversali	1 docente specializzato	30 incontri di 2 ore per ciascun gruppo	Aula, laboratorio artistico, multimediale e scientifico.	Lim, libri, computer, software specifici, materiale di facile consumo

Tempi

Ottobre-Maggio

Modalità di attuazione

- Lezioni frontali di sensibilizzazione al problema
- Visione di documentari
- Raccolta differenziata di carta, plastica, vetro, alluminio, stoffa
- Laboratorio di riciclaggio di alcuni materiali raccolti in orario scolastico e extrascolastico
- Visite guidate

Contenuti

- Caratteristiche e proprietà della carta, plastica, metalli, stoffa.
- Elementi di chimica: i polimeri.
- Evoluzione nel tempo della lavorazione dei materiali.
- Fonti di energia.
- Ciclo di produzione della carta, plastica e metalli.

Verifica

- Verifiche intermedie per disciplina su questionari predisposti dal singolo insegnante.
- Verifiche intermedie dopo ogni visita guidata inerente al percorso, alle attività e agli approfondimenti realizzati.
- Realizzazione di manufatti con materiale riciclato.
- Mostra mercato.

Valutazione

Per la valutazione sarà somministrato un questionario che abbraccerà tutti gli argomenti trattati e coinvolgerà i ragazzi nella scelta dei comportamenti più corretti da tenere.

PROGETTO DI PSICOMOTRICITÀ

Finalità

- Evidenziare gli aspetti formativi di tutte le aree psicomotorie, per intervenire in tempo utile e recuperare le abilità cognitive

Obiettivi

- Sviluppare le potenzialità psicomotorie di ciascun alunno
- Sviluppare le capacità di relazione nel piccolo/grande gruppo
- Sviluppare capacità di comunicazione non verbale attraverso la comunicazione facilitata

Destinatari	Referenti/operatori	Tempi operativi	Spazi operativi	Mezzi/strumenti
Alunni H e svantaggiati (max 10 alunni) di classi parallele e/o trasversali	1 docente specializzato	30 incontri di 2 ore per ciascun gruppo	Aula, laboratorio artistico, multimediale e scientifico.	Lim, libri, computer, software specifici, materiale di facile consumo

Modalità di attuazione

- Screening motorio
- Raccolta dati ed elaborazione
- Interventi psicomotori individualizzati attraverso:
 - a) Formazione del gruppo
 - b) Ricerca individuale
 - c) Ricerca a coppie
 - d) Formazione finale del gruppo
- Interventi didattici individualizzati

Metodologie/Tecniche

- Modeling
- Cooperative Learning
- Tecniche di animazione
- Esercizi con piccoli attrezzi

Verifica

- Dopo ogni attività

Valutazione

- La valutazione scaturirà dal confronto fra l'attività eseguita all'inizio e quella eseguita alla fine dell'iter didattico

PROGETTO DI CUCINA

Finalità

Rendere consapevoli gli alunni delle tradizioni gastronomiche regionali con attività che li motivino e li interessino a livello operativo. Acquistare un metodo di lavoro privilegiando l'area manuale e tecnico-operativa. Incentivare il rapporto alunno famiglia e scuola famiglia.

Obiettivi

- sviluppare e potenziare le capacità manipolative e di coordinamento
- saper usare gli attrezzi specifici e gli utensili più semplici
- saper usare gli strumenti di misura più elementari
- saper riconoscere i materiali usati e le loro caratteristiche
- saper ordinare in sequenza le varie fasi di preparazione
- conoscere le principali norme dell'educazione alimentare
- conoscere le fondamentali norme igieniche per la preparazione dei cibi

Destinatari	Referenti/operatori	Tempi operativi	Spazi operativi	Mezzi/strumenti
Alunni H e svantaggiati (max 10 alunni) di classi parallele e/o trasversali	1 docente specializzato	30 incontri di 3 ore per ciascun gruppo	Aula, laboratorio di cucina e multimediale.	Lim, libri, computer, alimenti di uso quotidiano.

Articolazione del progetto

MODULO 1	ALIMENTAZIONE: conoscenza dei principi alimentari e della loro funzione. Dieta equilibrata. Conoscenza delle caratteristiche e sistemi di lavorazione degli alimenti.
MODULO 2	BON TON E GALATEO A TAVOLA
MODULO 3	LE DECORAZIONI A TAVOLA

Verifica e valutazione

Questionari, schede di verifica.

Descrizione /verbalizzazione di ricette.

Produzione di un ricettario digitale

La valutazione terrà conto dell'impegno e dell'interesse dimostrato dal singolo alunno nella descrizione /preparazione di alcuni piatti realizzati.

PROGETTO DI MUSICA

Finalità

- Superare i limiti emozionali
- Comunicare con espressività
- Imparare ad ascoltare

- Acquisire autostima

Obiettivi

- Risvegliare l'attenzione e la curiosità verso il mondo percettivo-sonoro
- Sviluppo della discriminazione percettiva attraverso il riconoscimento delle fonti sonore
- Sviluppare la coordinazione percettivo-motoria e potenziare le capacità attentive e mnestiche
- Favorire l'acquisizione del linguaggio verbale attraverso l'utilizzo dei parametri musicali
- Stabilire una relazione empatica
- Favorire la capacità di comunicare con l'altro attraverso i suoni
- Sviluppare l'uso comunicativo della voce
- Sviluppare e/o acquisire lo schema corporeo
- Orientarsi nello spazio attraverso i suoni e sviluppare e/o potenziare la capacità di porre in sequenza eventi temporali secondo una rappresentazione mentale.

Destinatari	Referenti/operatori	Tempi operativi	Spazi operativi	Mezzi/strumenti
Alunni H e svantaggiati (max 10 alunni) di classi parallele e/o trasversali	1 docente specializzato	30 incontri di 2 ore per ciascun gruppo	Aula attrezzata	Lim, libri, computer, software specifici, strumenti musicali.

Tempi

Ottobre-Maggio

Verifiche e valutazioni

Alla fine di ogni items.

La valutazione terrà conto dell'impegno e dell'interesse dimostrato dal singolo alunno.

TECNOLOGIE E INNOVAZIONE

Le nuove tecnologie sono presenti nella scuola già da parecchi anni, così come nella società, e hanno imposto un cambiamento continuo della didattica, necessario per stabilire un contatto con l'allievo, che interagisce con esse fin dall'infanzia.

La multimedialità permette in maniera integrata di:

- Scoprire spontaneamente come utilizzare i supporti digitali.
- Conoscere, ampliare gli apprendimenti e sviluppare le capacità logiche.
- Creare e rielaborare attività didattiche in maniera personale.
- Cooperare con gli altri per il raggiungimento di uno scopo comune.
- Comunicare utilizzando nuovi linguaggi.

Il nostro Istituto offre agli studenti la possibilità di utilizzare:

computer (aula di informatica), postazioni mobili con PC e videoproiettore, lavagna interattiva, tablet, collegamenti ad internet nelle classi, lettori dvd/cd, fotocamera digitale, TV, e svolgere le seguenti attività:

- Alfabetizzazione informatica
- Realizzazione di ipertesti e presentazioni
- Ricerche attive e autoapprendimento con l'uso di internet
- Lezioni interattive con le LIM (lavagne multimediali) e programmi multimediali
- Formazione a distanza
- Attività on-line
- Creazione di blog didattici
- Utilizzo della piattaforma Edmodo
- Lezioni e momenti di comunicazione interattiva in videoconferenza.



SERVIZI PER L'UTENZA

Il nostro Istituto è:

- ❖ **Test Center** accreditato **AICA** per il conseguimento della Patente Europea del Computer, **ECDL Core** e della certificazione per l'utilizzo delle LIM, **CERT-LIM**.

ECDL Core:

Il titolo rilasciato è riconosciuto quale credito formativo ai fini dell'inserimento nei curricula scolastici ed universitari e per l'attivazione delle passerelle tra sistema scolastico, sistema della formazione professionale e mondo del lavoro.

CERT-LIM:

E' la certificazione che documenta il riconoscimento di competenze sia nell'utilizzo degli strumenti offerti dalla LIM sia per ideare, progettare e realizzare prodotti per una comunicazione efficace.



- ❖ **CENTRO** accreditato **TRINITY COLLEGE** per il conseguimento degli esami di lingua inglese

I moduli attivati per gli alunni intendono promuovere la consapevolezza dell'importanza del comunicare con altri coetanei di cultura e lingua diversa e l'interesse verso i costumi e gli usi degli altri popoli.



Con il supporto dell'Ente Comunale e una Associazione culturale "A.C.S.D.R.CO.LA" l'istituzione scolastica offre i servizi di:

- ❖ Vigilanza pre-post scuola
- ❖ Trasporto scolastico
- ❖ Pomeriggio integrato: attività di studio per gli alunni di scuola primaria e secondaria di primo grado ad opera dell'Associazione suddetta.

OSSERVATORIO INTEGRATO D'AREA PER IL RECUPERO DEL DISAGIO GIOVANILE E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA

Il nostro Istituto è **scuola capofila** dell'Osservatorio d'Area per il recupero del disagio giovanile e della dispersione scolastica.

Raccoglie le scuole dei comuni di Mascalucia, Sant'Agata li Battiati e San Pietro Clarenza.

Le Istituzioni Scolastiche insieme alle realtà locali quali l'Ente Comunale e le varie agenzie educative presenti nel territorio, si impegnano a:

- creare le condizioni per prevenire l'emarginazione, l'autoesclusione, la solitudine degli adolescenti che frequentano la propria scuola e che mostrano mancanza di senso di appartenenza;
- favorire l'accoglienza dei minori tramite servizi e percorsi di aggregazione;
- creare con le famiglie delle interazioni stabili costruttive per l'inserimento sociale e il superamento di difficoltà etico-valoriali;
- costruire un sistema educativo e formativo;



CONTINUITÀ EDUCATIVA

Ogni alunno ha diritto ad un percorso formativo organico e completo per tutta la durata della scuola dell'obbligo, infatti essa è lo strumento essenziale per:

- Promuovere il successo formativo degli alunni;
- Favorire il passaggio tra i tre ordini di scuola;
- Prevenire le difficoltà d'inserimento;
- Assicurare un continuum di opportunità educative a tutti

ORIZZONTALE	VERTICALE
<ul style="list-style-type: none"> • Incontri tra docenti dei diversi ordini per lo scambio di informazioni, per la formazione delle classi, per valutare il progetto educativo, per offrire suggerimenti su possibili nuovi percorsi didattici. • Incontri tra gli allievi delle annualità-ponte per lo svolgimento di attività didattiche. • Visite guidate, manifestazioni organizzate dalla scuola. 	<p style="text-align: center;"><u>Tra scuola e famiglia:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Partecipazione dei genitori agli organi collegiali • Incontri per partecipazione in manifestazioni esterne • Patto di corresponsabilità <p style="text-align: center;"><u>Tra scuola e territorio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Collaborazione con enti, associazioni del territorio e reti di scuole



ORIENTAMENTO

L'Orientamento investe il processo globale di crescita della persona, si estende lungo tutto l'arco della vita, è presente nel processo educativo sin dalla scuola dell'infanzia ed è trasversale a tutte le discipline.

L'Orientamento si distingue in:

FORMATIVO

- Perché favorisce negli studenti una progressiva consapevolezza delle proprie capacità, delle conoscenze e delle abilità acquisite.
- Perché basato su un modello che tiene conto della storia personale del soggetto per aiutarlo a costruire un progetto di vita.

INFORMATIVO

- Interventi quali consulenze gestite da figure professionali
- Distribuzione e analisi materiale informativo sulle caratteristiche delle singole scuole superiori
- Partecipazione a giornate di accoglienza organizzate da Istituti superiori
- Progetti specifici



Le attività di Orientamento sono finalizzate:

- ✓ alla costruzione di un processo di scelta;
- ✓ alla promozione di atteggiamenti consapevoli e flessibili verso il mondo della scuola e della formazione;
- ✓ alla prevenzione degli insuccessi.
- ✓ ad accompagnare gli alunni verso la scelta più adeguata per le competenze acquisite, verso l'indirizzo di scuola secondaria di II grado opportuno.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Ogni anno l'Istituzione Scolastica propone per gli studenti progetti che nascono sempre da un'analisi attenta della situazione socio – ambientale, dai problemi e dalle esigenze che questa evidenzia.

Tutti i progetti coinvolgono i tre ordini di scuola, ribadendo così una totale condivisione di intenti e finalità irrinunciabili: la costante attenzione alla crescita armoniosa, al potenziamento degli stimoli creativi e delle potenzialità cognitive, allo sviluppo delle capacità critiche, alla valorizzazione e al rispetto delle altre culture, con l'alunno protagonista del proprio processo di apprendimento.

I progetti attuati in laboratori, permettono agli alunni di confrontarsi tra loro, di rapportarsi con compagni nuovi ed adulti diversi, in nuove e diverse situazioni scoprendo così e rivalutando aspetti di un sé nascosto ed impensato, che spesso recupera l'autostima, che è alla base di ogni piccolo o grande successo personale.



I progetti di classe, di plesso, di Istituto finalizzati al potenziamento e all'arricchimento delle capacità espressive, soprattutto dei linguaggi non verbali, offrono esperienze gratificanti e coinvolgenti sul piano degli apprendimenti e della relazione per tutti gli alunni.

I progetti extracurricolari vengono proposti in relazione alle Macroaree esplicitate precedentemente e ampliano l'Offerta Formativa per una ricaduta sul più ampio numero possibile di alunni.

Inoltre i Docenti compilano una "Scheda Presentazione Progetto" che tiene conto della struttura organizzativa, la durata, la motivazione, le finalità, la metodologia, le "Life Skills" degli alunni che vengono sviluppate e potenziate con la relativa documentazione prodotta, la valutazione e la divulgazione dell'esperienza.

Si rimanda nello specifico alla sezione dell'Appendice al POF.

VALUTAZIONE ED AUTO-VALUTAZIONE DEL SISTEMA SCUOLA

L'auto-valutazione ha una duplice funzione di pratica meta cognitiva per l'alunno e di strategia riflessiva per il docente. Se per gli alunni vuol dire riflettere sui propri stili cognitivi, sulle proprie convinzioni, sui propri atteggiamenti e sulle proprie motivazioni, per il docente l'autovalutazione rappresenta un momento per migliorare la didattica attraverso una gestione condivisa degli apprendimenti che preveda verifiche, feedback, revisione, nuova prestazione.

Nell'azione di valutazione ed autovalutazione, l'Istituto comprensivo terrà conto delle seguenti variabili:

- sviluppo delle conoscenze, delle abilità e delle competenze degli alunni;
- motivazioni degli alunni;
- soddisfazione dei genitori;
- validità dei materiali didattici;
- uso adeguato degli strumenti, dei tempi e degli spazi;
- livello d'interscambio informativo;
- coordinamento dei docenti e integrazione tra docenti e gruppi di lavoro;
- clima organizzativo;
- livello di soddisfazione (docenti, alunni, famiglie);
- assenze alunni e personale;
- partecipazione dei genitori.

Valutazione alunni

La valutazione sarà effettuata sotto due aspetti: uno di misurazione oggettiva del grado di padronanza di abilità e di contenuti; l'altro di valutazione dello sviluppo e della maturazione di ogni singolo alunno. Essa si basa su criteri di oggettività, di gradualità e continuità, di sistematicità, di partecipazione e permette di condurre gli alunni all'autovalutazione del proprio processo di apprendimento.

Il monitoraggio sistematico garantito dagli incontri mensili del Consiglio di interclasse e di classe effettuerà: osservazioni sistematiche sulla classe; rilevazioni degli apprendimenti; adeguamenti della didattica in base agli esiti accertati.

La valutazione, pertanto, si articola in tre fasi:

DIAGNOSTICA	FORMATIVA	SOMMATIVA
serve ad individuare, attraverso la somministrazione di prove d'ingresso, il livello di partenza degli alunni, ad accertare il possesso dei pre-requisiti ed a predisporre eventuali attività di recupero.	tende a cogliere in itinere, cioè contestualmente al percorso di insegnamento/apprendimento, informazioni su come l'alunno apprende, sugli obiettivi raggiunti o mancati, sì da orientare e adattare il processo formativo in modo più efficace, avviando, se necessario, attività individualizzate di sostegno e di recupero nelle situazioni di svantaggio.	assolve la funzione di bilancio consuntivo e globale, perché riguarda tutti i dati sul comportamento, la partecipazione, l'impegno, il metodo di studio, il profitto degli apprendimenti disciplinari promossi negli allievi; ossia tende ad accertare se le competenze siano state acquisite.

La valutazione nella scuola dell'infanzia

L'azione valutativa nella scuola dell'infanzia assume caratteristiche proprie, legate al tipo di attività educativa e all'età degli alunni.

Dai 3 ai 6 anni la valutazione è strettamente legata all'osservazione sistematica e occasionale ed è finalizzata alla comprensione ed all'interpretazione dei comportamenti, nei diversi contesti e nei diversi significati cognitivi, affettivi e relazionali.

Per la stesura dei profili di ciascun alunno, oltre al registro di sezione, è stata stesa una griglia relativa ai punti da osservare.

Le attività di valutazione costituiscono occasione privilegiata per uno stretto rapporto con le famiglie.

Le verifiche

Le verifiche sono effettuate sia in itinere, per il controllo di prestazioni relative agli obiettivi di apprendimento, sia alla fine del percorso, per accertare il grado di acquisizione delle competenze.

Le prove di verifica prevedono criteri di gradualità e l'uso di vari strumenti condivisi a livello di team docente:

Osservazioni sistematiche	Griglia di rilevazione dei processi di apprendimento del livello di interesse, partecipazione, impegno, autonomia.
Prove di verifica disciplinari	Interrogazioni, conversazioni guidate, esercitazioni scritte, test a risposta aperta, test a risposta multipla, questionari di vario tipo, prove grafiche, pittoriche, pratiche, con uso integrato dei diversi linguaggi, compiti di realtà.
Prove di verifica di ingresso, quadrimestrale e finale a modello INVALSI per la valutazione delle discipline	In tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, sulla base della progettazione educativo- didattica saranno elaborate e somministrate a cura degli insegnanti e per classi parallele, prove di verifica in ambito linguistico e in ambito logico-matematico, sul modello Invalsi, per rilevare e documentare le competenze attese al termine del 1° e del 2° quadrimestre. Gli esiti di tale prove, unitamente alle osservazioni dei processi di apprendimento, si tradurranno nella valutazione quadrimestrale riportata nel documento di valutazione di ciascuno studente.
Prove di verifica trasversale	In tutte le classi della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado si somministreranno compiti di realtà, per certificare, attraverso l'utilizzo di rubriche valutative, i livelli di competenza raggiunti da ciascun alunno.

In attuazione del D.L. 137/2008, la valutazione sul rendimento degli alunni nella Scuola Primaria e Secondaria di primo grado è espressa in decimi e accompagnata da giudizio analitico, solo nella Primaria. L'espressione dei voti in decimi tiene conto, oltre che del grado di apprendimento delle conoscenze-abilità anche dei seguenti ulteriori criteri:

- impegno manifestato dall'alunno;
- grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza;
- livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali.
- flessibilità e differenziazione didattica;
- qualità del rapporto con gli alunni
- rispetto delle diversità e delle reali potenzialità degli alunni

- efficacia delle strategie didattiche
- interventi integrativi e di recupero

Il giudizio espresso in voto concorre alla media della valutazione finale. La valutazione degli alunni diversamente abili viene personalizzata con descrittori adeguati alle singole situazioni.

La comunicazione degli esiti del processo formativo avverrà mediante:

- il colloquio individuale dei singoli docenti con le famiglie;
- l'annotazione sul diario;
- gli incontri periodici calendarizzati con le famiglie.

VALUTAZIONE ESTERNA "INVALSI"

L'introduzione nel sistema scolastico nazionale di strumenti tendenti a realizzare una valutazione strutturale mediante la somministrazione di test elaborati dall'Istituto Nazionale per la Valutazione (INVALSI), costituisce un'opportunità di valutare il funzionamento della nostra scuola, mettendo in relazione i diversi contesti di partenza, i processi didattici attuati e i risultati conseguiti, inoltre è un'occasione per sviluppare strategie appropriate di controllo e miglioramento degli interventi didattici attuati.

AUTOVALUTAZIONE



Dall'anno scolastico 2014/2015, secondo la normativa sulla valutazione (Circolare 47 del 21 ottobre 2014; Direttiva n. 11 del 18 settembre 2014), il nostro Istituto ha intrapreso un nuovo processo di Autovalutazione, con la stesura del Rapporto di Autovalutazione e la pubblicazione dello stesso sul sito della scuola e su "Scuola in Chiaro". Nel corrente anno scolastico si pianificherà un percorso di miglioramento per il raggiungimento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

SCUOLA PRIMARIA

VOTAZIONE IN DECIMI	CONOSCENZE	ABILITÀ	COMPETENZE
10	Mostra di possedere conoscenze complete e ben approfondite dei contenuti disciplinari.	Il metodo di lavoro è personale con apporti di approfondimento, nonché di analisi critica. Si esprime con un linguaggio chiaro, ricco ed efficace.	Esegue autonomamente compiti anche molto complessi ed utilizza le conoscenze possedute in modo efficace e creativo. Collega con facilità conoscenze attinte da ambiti disciplinari diversi. Dimostra una piena ed approfondita conoscenza degli elementi di studio. Applica con sicura padronanza principi, regole e procedure.
9	Mostra di possedere conoscenze complete ed approfondite dei contenuti disciplinari.	Il metodo di lavoro è personale e dimostra la padronanza delle abilità possedute anche in situazioni di apprendimento complesse. Si esprime con un linguaggio chiaro ed appropriato.	Ha acquisito capacità di rielaborazione e sa utilizzare i contenuti appresi in situazioni diverse. Dimostra una piena conoscenza degli elementi di studio. Applica con completezza principi, regole e procedure.
8	Mostra di possedere conoscenze complete dei contenuti disciplinari.	Ha una buona autonomia operativa. Si esprime con sicurezza e proprietà utilizzando le conoscenze acquisite in modo adeguato.	Dimostra un buon livello di conoscenza degli elementi di studio, riesce ad individuare semplici collegamenti interdisciplinari. Il metodo di lavoro è personale e dimostra una adeguata applicazione di principi, regole e procedure.
7	Mostra di possedere conoscenze sostanzialmente complete. Ha assimilato i concetti base delle discipline.	Il metodo di lavoro è personale, ed usa in modo soddisfacente mezzi e tecniche. I suoi lavori sono completi anche se spesso tende ad una semplificazione delle applicazioni. Il linguaggio è chiaro e corretto.	Ha discrete capacità di comprensione degli elementi di studio. Usa un metodo di lavoro sufficientemente autonomo, anche se talvolta tende ad una applicazione semplificata di principi, regole, procedure.

6	Mostra una complessiva conoscenza dei contenuti essenziali delle discipline.	I suoi lavori mostrano qualche incertezza; usa un linguaggio semplice. Utilizza ed applica le tecniche operative in modo quasi adeguato.	Ha essenziali capacità di comprensione degli elementi di studio. Sa esprimere in modo elementare i concetti più importanti. Applica nel complesso principi, regole, procedure.
5	La conoscenza dei contenuti delle discipline è disorganica e non pienamente sufficiente. La comprensione è confusa.	I suoi lavori sono carenti, l'esposizione è incompleta. Applica strumenti e tecniche in modo parziale, impreciso, poco efficace, anche se guidato.	Ha difficoltà ad esprimere i concetti e ad evidenziare quelli più importanti. L'applicazione di principi, regole e procedure avviene in modo parziale.
< 5	Gravi carenze di base. Ha difficoltà a riconoscere gli elementi fondamentali ed elementari degli argomenti trattati. Le sue conoscenze sono frammentarie e superficiali	I suoi lavori sono incompleti o parziali, l'esposizione è imprecisa e confusa. Mostra difficoltà nell'uso degli strumenti e delle tecniche, anche se guidato.	Ha difficoltà ad utilizzare concetti e linguaggi specifici, non ha assimilato alcun metodo operativo impartito. Applica principi, regole e procedure in modo occasionale e parziale.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO	SENSO DI RESPONSABILITÀ	SOCIALIZZAZIONE	RISPETTO LOCALI E MATERIALE	PARTECIPAZIONE
Ottimo	Si distingue per un comportamento consapevolmente responsabile, sia in classe che nelle attività integrative extracurricolari	Stabilisce rapporti corretti e rispettosi con gli adulti e i coetanei. Interagisce con i compagni assumendo ruolo di leader.	Usa correttamente locali, attrezzature e materiale didattico.	Partecipa attivamente, con entusiasmo e motivazione a tutti gli aspetti della vita scolastica
Distinto	Tiene un comportamento responsabile, sia in classe che nelle attività integrative extracurricolari	Stabilisce rapporti corretti e rispettosi con gli adulti e i coetanei. E' ben integrato nel gruppo classe e collabora con i compagni.	Usa correttamente locali, attrezzature e materiale didattico.	Partecipa con interesse ed impegno a tutti gli aspetti della vita scolastica
Buono	Tiene un comportamento generalmente responsabile, sia in classe che nelle attività integrative extracurricolari	Stabilisce rapporti discretamente corretti e rispettosi con gli adulti e i coetanei. E' integrato nel gruppo classe e collabora con i compagni	Usa correttamente locali, attrezzature e materiale didattico.	Partecipa di buon grado alla vita scolastica.
Sufficiente	Tiene un comportamento non pienamente responsabile, sia in classe che nelle attività integrative extracurricolari	Stabilisce rapporti corretti e rispettosi con gli adulti e i coetanei, ma collabora saltuariamente con i compagni.	Non sempre usa responsabilmente il materiale didattico.	Qualche volta si mostra poco motivato e partecipa alla vita scolastica.
Insufficiente	Tiene un comportamento abitualmente non responsabile, sia in classe che nelle attività integrative extracurricolari	A volte i rapporti con gli adulti e i coetanei sono conflittuali. Spesso durante le lezioni crea disagio nella classe.	Adotta un comportamento poco rispettoso.	Spesso mostra disinteresse per le attività proposte.

Voto	GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO SCUOLA SECONDARIA I GRADO
10	<p>Consapevole rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica. Interesse e partecipazione costante e propositiva alle attività scolastiche. Regolare e serio svolgimento delle consegne scolastiche. Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza. Rispetto del regolamento scolastico. Frequenza puntuale e assidua.</p>
9	<p>Rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica. Interesse e partecipazione costante alle attività scolastiche. Regolare svolgimento delle consegne scolastiche. Osservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza. Rispetto del regolamento scolastico. Frequenza regolare.</p>
8	<p>Rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica. Interesse e partecipazione abbastanza costanti alle attività scolastiche. Svolgimento abbastanza puntuale delle consegne scolastiche. Osservanza non sempre regolare delle disposizioni organizzative. Frequenza nel complesso regolare.</p>
7	<p>Discontinuo rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica con alcuni episodi di comportamento non corretto. Partecipazione discontinua, anche di disturbo alle attività scolastiche. Svolgimento saltuario delle consegne scolastiche. Mancanze nell'osservanza delle disposizioni organizzative. Elevato numero di assenze e/o ritardi immotivati.</p>
6	<p>Mancato rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica con uno o più episodi rilevanti di comportamento non corretto. Partecipazione discontinua, con reiterato disturbo alle attività scolastiche. Inesistente svolgimento delle consegne scolastiche. Violazione delle norme organizzative. Elevato numero di assenze e/o ritardi immotivati.</p>
5	<p>Mancato rispetto di sé, degli altri e dell'istituzione scolastica con episodi di violenza e violazione delle norme di sicurezza e delle disposizioni organizzative con almeno una sanzione disciplinare che abbia comportato l'allontanamento temporaneo dalla comunità scolastica per un periodo superiore a quindici giorni (art. 4 comma 1 D.M. 5/2009). Assenza di apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal Regolamento di istituto (art. 4 comma 2 lettera b D.M. 5/2009).</p>

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	
10	Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite, senza errori, ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati esaurienti; esposizione fluida, rigorosa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali e creativi, capacità di operare collegamenti tra discipline e di stabilire relazioni.
9	Conoscenze ampie, complete e approfondite, apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati soddisfacenti, esposizione chiara, precisa, ricca e ben articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici originali, capacità di operare collegamenti tra discipline.
8	Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale, buona capacità di comprensione e di analisi, idonea applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati apprezzabili, esposizione chiara e articolata con uso di terminologia corretta e varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici talvolta originali.
7	Conoscenze generalmente complete e sicure, adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro nell'analisi e nella soluzione di un problema con risultati largamente sufficienti, esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata e discretamente varia, ma con qualche carenza nel linguaggio specifico, parziale autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.
6	Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi, elementare ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento sicuro se guidato nell'analisi e nella soluzione di un problema; esposizione semplificata e sostanzialmente corretta con qualche errore a livello linguistico e grammaticale, lessico povero ma appropriato; imprecisione nell'effettuare sintesi con qualche spunto autonomo di rielaborazione delle conoscenze acquisite.
5	Conoscenze generiche e parziali, limitata capacità di comprensione e di analisi, modesta applicazione di concetti, regole e procedure, orientamento difficoltoso e incerto nell'analisi e nella soluzione di un problema, esposizione non sempre lineare e coerente, bagaglio minimo di conoscenze lessicali con uso della lingua appena accettabile, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.
< 5	Conoscenze frammentarie e incomplete, stentata capacità di comprensione e di analisi, difficoltosa applicazione di concetti, regole e procedure, esposizione superficiale e carente, gravi errori a livello grammaticale, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline.

PROFILO DELLE COMPETENZE DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

(Indicazioni Nazionali per il curriculum del 2012)

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a Scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Pertanto egli ...

È
consapevole
delle sue
potenzialità e
dei suoi limiti

Padroneggia la
lingua italiana

Sa comunicare
in inglese e
nella seconda
lingua

Analizza dati
e fatti della
realtà

Sa analizzare
se stesso e
misurarsi con
novità e
imprevisti.

Si orienta
nello spazio e
nel tempo

Sa
impegnarsi in
campi
espressivi,
motori ed
artistici

Sa affrontare
problemi

È responsabile, sa
dare e chiedere
aiuto

Possiede
competenze
digitali

È originale e
ha spirito di
iniziativa

Vive un sano e
corretto stile di
vita

Sa convivere
civilmente



VIAGGI E VISITE DI ISTRUZIONE

Nella scuola dell'Autonomia si profila una valorizzazione sempre più ampia ed incisiva di tutte le opportunità formative degli studenti, specie per quelle che hanno le fondamenta sul contatto diretto con diversi aspetti della realtà sociale, umana, civile, economica, ambientale e naturale del proprio paese o regione o di altri.

In questa luce, i viaggi d'istruzione, le visite guidate e gli scambi culturali sono una fattiva occasione di formazione per i nostri alunni.

Le iniziative in oggetto hanno valenza didattica e quindi la finalità di integrare la normale attività della scuola sul piano della formazione generale e della personalità degli alunni.

Tutti i viaggi di studio sono considerati come momento integrante dell'attività didattica.

Istruzioni operative

I Presidenti di intersezione, di interclasse e i Coordinatori di classe stileranno, in seno ai Consigli di Intersezione di Interclasse e di Classe, un programma delle varie uscite scolastiche a specifica valenza curricolare.

In base alla loro tipologia si distinguono:

➤ USCITE DIDATTICHE

Le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata non superiore all'orario delle attività didattiche antimeridiane, nell'ambito e non del territorio del comune.

➤ VISITE GUIDATE

Le uscite che si effettuano nell'arco di una sola giornata, per una durata superiore all'orario delle attività scolastiche giornaliere, al di fuori del territorio del comune.

➤ VIAGGI D'ISTRUZIONE

Le uscite di carattere pluridisciplinare e valenza culturale che si effettuano in più di una giornata e comprensive di almeno un pernottamento, realizzate mediante il supporto tecnico di una agenzia di viaggi, con possibilità di soggiorni all'estero riservati agli alunni delle classi 3^a di scuola secondaria di primo grado

Periodo di effettuazione

In linea di massima i viaggi d'istruzione dovranno essere effettuati entro il 30 aprile per le classi terze della Scuola Sec. di 1° grado e non oltre il 15 maggio per tutte le altre classi di ogni ordine e grado.

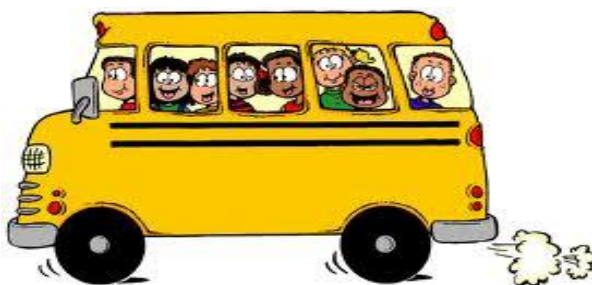
Durata

La durata massima dei viaggi di istruzione è stabilita come segue:

- n. 1 giorno per le classi III, IV, V di scuola Primaria e classi prime di Scuola Sec. di 1°.
- n. 3/4 giorni per le classi seconde della Scuola Sec. di 1° grado
- n. 5/6 giorni per le classi terze della Scuola Sec. di 1° grado

Il numero complessivo dei giorni dedicati alle varie attività (uscite, visite e viaggi) non deve superare i 7 giorni annui. Fanno eccezione le attività connesse alle gare sportive, di orientamento e a carattere religioso.

Si rimanda alla sezione "Regolamento per uscite didattiche, visite guidate, viaggi d'istruzione"



MANIFESTAZIONI

Il nostro Istituto interagisce con il territorio, le famiglie e le istituzioni locali nell'arco dell'intero anno scolastico con le seguenti iniziative:

- ✓ Accoglienza alunni – genitori.
- ✓ Incontri ludici-didattici da condividere con le famiglie.
- ✓ Incontri di educazione alla legalità, di educazione ambientale – culturale e di educazione alla salute.
- ✓ Manifestazioni varie in concomitanza con le principali festività nazionali, regionali e locali.
- ✓ Manifestazione di fine anno.



PIANO PER LA SICUREZZA

L'Istituto, sulla base di quanto previsto dal Testo unico D.lgs 81/08 e successive integrazioni e/o modifiche, realizza un Piano per la Sicurezza che prevede:

- Nomina del responsabile della sicurezza
- Nomina del rappresentante dei lavoratori
- Nomina delle figure sensibili
- Formazione
- Stesura del documento di valutazione dei rischi aggiornato ogni anno
- Stesura del piano di evacuazione ed effettuazione di prove
- Sorveglianza e controllo sistematico delle uscite di sicurezza, quadri elettrici ed estintori.



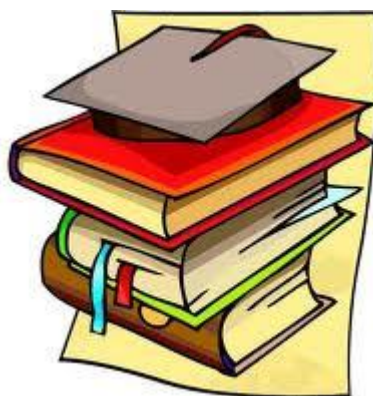
VERIFICA E VALUTAZIONE DEL P.O.F.

Una valutazione corrisponde sempre ad una prova di funzionamento di un'opera, di un progetto o di una attività, pertanto alla progettazione deve necessariamente seguire la valutazione di quanto è stato fatto.

La valutazione della scuola è una attività di analisi che consente di verificare/valutare le capacità organizzative e progettuali dell'istituzione scolastica e quindi i problemi incontrati e gli esiti conseguiti durante l'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa.

Permette, inoltre, di rilevare le potenzialità di crescita della scuola e le possibilità di ulteriore qualificazione del servizio formativo e di miglioramento dei rapporti con genitori e alunni.

La valutazione del P.O.F. è intesa come momento propedeutico alla riprogettazione, per cui il documento diventa flessibile e soggetto a modifiche che ne migliorino la lettura della realtà, pertanto si somministrerà un questionario, al termine dell'anno scolastico, ai docenti ed alle famiglie, per individuare i punti di forza e i punti di debolezza, che permetteranno di stabilire se, ciò che è stato realizzato, risulta essere adeguato ai bisogni formativi degli alunni e consentirà di introdurre correttivi ed innovazioni sul prossimo P.O.F., sulla base di quanto riscontrato.



INDICE

Premessa	Pag.	1
<u>PARTE PRIMA: L'IDENTITA' DELL'ISTITUTO</u>	“	2
Informazioni generali sull'Istituzione scolastica	“	3
Analisi territoriale e identità storico-geografica	“	5
Le risorse	“	6
La leadership diffusa	“	7
<u>PARTE SECONDA: I CRITERI ORGANIZZATIVI</u>	“	8
Criteri per la formazione delle classi	“	9
Organizzazione della didattica	“	10
Tempo scuola	“	11
<u>PARTE TERZA: LE SCELTE EDUCATIVE E DIDATTICHE</u>	“	14
La nostra “ Vision”	“	15
Finalità Istituzionali	“	16
Finalità Educative trasversali	“	17
La nostra “ Mission “	“	18
Linee generali di indirizzo	“	18
Obiettivi strategici prioritari	“	19
Organizzazione del curriculum	“	20
Curricolo Nazionale e Verticale	“	21
Macroaree	“	22
Il curriculum locale	“	23
Impostazioni metodologiche	“	24
Organizzazione della didattica	“	25

Valorizzazione delle risorse esistenti	Pag.	26
Accoglienza e integrazione delle Diversità	“	27
Piano di Inclusione di Istituto	“	28
Tecnologie e innovazione	“	41
Servizi per l’utenza	“	42
Osservatorio integrato d’area	“	43
Continuità educativa	“	44
Orientamento	“	45
Ampliamento dell’offerta formativa	“	46
Valutazione ed autovalutazione del Sistema Scuola	“	47
Profilo delle competenze	“	55
Formazione del personale	“	56
Viaggi e visite di istruzione	“	57
Manifestazioni	“	58
Piano per la sicurezza	“	59
Verifica e valutazione del POF	“	60
INDICE	“	61

